



## L'Adorazione dei Magi ritrova i suoi colori



(Servizio a pagina 10)

### VATICANO

## Sì del Papa, ex nunzio arrestato per pedofilia

ROMA - E' la prima volta che il Vaticano arresta un altissimo prelato, un ex nunzio accusato di pedofilia. E lo fa nel proprio Stato, con il suo tribunale interno, per espressa volontà di Papa Francesco, visti i gravi fatti di abuso a danni di minori, avvenuti nella Repubblica Dominicana, di cui è accusato Jozef Wesolowski.

(Servizio a pagina 7)

### CISL

## Addio Bonanni, ora arriva Furlan

ROMA - Cambio della guardia a sorpresa alla guida della Cisl: il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, infatti, oggi annuncerà ai segretari confederali, regionali e di categoria l'intenzione di lasciare la segreteria in anticipo rispetto al termine del mandato (giugno 2015 quanto compirà 66 anni).

(Servizio a pagina 8)

Il presidente del Consiglio ha incontrato l'ex capo di Stato nordamericano Bill Clinton

# Renzi all'Onu: "Impegno contro Isis"

Il Premier al summit sul "climate changes" assicura lo sforzo con l'obiettivo di creare "milioni di green jobs". Insieme al ministro Mogherini, a colloquio con la presidente del Cile Michelle Bachelet

NEW YORK - La "prima" di Matteo Renzi al Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite si svolge in un clima di tensione e angoscia per i raid Usa contro l'Isis in una New York più che mai blindata per il timore di risposte terroristiche contro i grandi del mondo riuniti all'Onu.

Il premier garantisce anche nell'incontro con il segretario Ban Ki Moon l'impegno italiano contro lo Stato Islamico così come, nel suo intervento al summit sul "climate changes", assicura lo sforzo con l'obiettivo di creare "milioni di green jobs".

Lontano dai diktat del suo partito sulla riforma del lavoro, il premier ostenta ufficialmente distacco. Preferendo concentrarsi sulle grandi urgenze mondiali, come i tanti teatri di guerra aperti in giro per il mondo. E, in una pausa dei lavori, Renzi si ritaglia il tempo per un incontro per lui molto importante: i coniugi Clinton.

(Continua a pagina 7)

### VENEZUELA



## Maduro, basta con l'inquinamento Obama solidale con Leopoldo Lòpez

CARACAS - Clima e contaminazione. Il presidente della Repubblica, Nicolás Maduro, è intervenuto ieri al "Summit" organizzato dall'Onu per condannare con parole dure il modello di sviluppo capitalista e accusare le "potenze contaminanti" del pianeta.

- Il clima continua a cambiare e le conseguenze sono devastanti - ha detto il capo dello Stato - Non si vede ancora la luce alla fine del tunnel.

Mentre il presidente Maduro interveniva nel vertice dell'Onu, il presidente nordamericano, Barack Obama, manifestava la propria solidarietà con Leopoldo Lòpez. Nel suo discorso nel "Global Clinton", il presidente Obama ricordava i vari leader in carcere. Tra questi, appunto Leopoldo Lòpez.

- Questi cittadini - ha detto Obama - ci ricordano che la società è essenziale per spingere la ruota della libertà.

(Servizio a pagina 5)

### MARIO FRATTI

## Da New York in Italia per presentare i suoi libri



(Servizio a pagina 6)

### NELLO SPORT



## L'Empoli spaventa il Milan, finisce 2-2

### OBAMA ALL'ONU

## Il clima è la minaccia numero uno del secolo

(Servizio a pagina 11)

**Laura**  
 Desde 1953  
 EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER  
 Calle Bolívar, Edf. Laura, Catia - Caracas  
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



*Consolato Generale D'Italia  
a Caracas*

ELEZIONI 2014 PER IL RINNOVO DEI CO.MI.TES.  
(COMITATI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO)

Si comunica che nella Gazzetta Ufficiale n. 179 del 4 agosto 2014 è stato pubblicato il decreto-legge n. 109 del 1 agosto 2014 che, all'art. 10, contiene disposizioni urgenti per il rinnovo dei Comitati degli Italiani all'estero. Le elezioni dovrebbero svolgersi entro dicembre 2014.

Nelle more dell'approvazione definitiva di un regolamento che disciplini modalità di voto anche con il ricorso a strumenti informatici, la norma in questione prevede l'esercizio del diritto di voto per corrispondenza, come previsto dalla L. 286/2003, con il correttivo dell'invio del plico elettorale AI SOLI ELETTORI, in possesso dei requisiti di legge, CHE NE FACCIANO ESPRESSA RICHIESTA all'Ufficio consolare competente.

Chi intende partecipare all'elezione dei Co.Mi.Tes. dovrà pertanto manifestare tale volontà all'ufficio consolare di riferimento, a partire anche da ora.

Il provvedimento, benché avente forza di legge dalla sua pubblicazione, è tuttavia soggetto a conversione parlamentare e in tale sede le Camere ben potrebbero modificarlo.

Ciascun connazionale maggiore di 18 anni interessato ad esercitare il diritto al voto per l'elezione dei Co.Mi.Tes. può quindi, già da ora, far pervenire la propria richiesta, utilizzando il modulo allegato. Il modulo deve essere firmato da ciascun richiedente e inviato, insieme alla copia di un documento di identità in corso di validità dove appaia la firma del titolare (cedula venezuelana o passaporto italiano), a:

- elettorale.caracas@esteri.it oppure
- via fax a (0212) 212 1124 oppure
- consegnato a mano al Consolato Generale.

Per maggiori informazioni [www.conscaracas.esteri.it](http://www.conscaracas.esteri.it)

**ELECCIONES 2014 PARA LA RENOVACIÓN  
DE LOS CO.MI.TES.  
(COMITÉS DE LOS ITALIANOS EN EL EXTERIOR)**

Se informa que en la Gaceta Oficial nr. 179 del 4 de agosto de 2014 se publicó el Decreto-Ley n. 109 del 1 de agosto de 2014, cuyo art. 10 contiene disposiciones urgentes para la renovación de los Comités de los Italianos en el exterior (Co.Mi.Tes.). Las elecciones tendrían que tener lugar dentro de diciembre 2014.

A la espera de la aprobación definitiva de un reglamento que determine las modalidades de votación, incluso con el uso de sistemas informáticos, la disposición en cuestión establece el ejercicio del derecho al voto por correo, como previsto en la Ley 286/2003, con la novedad del envío de las boletas electorales únicamente a LOS ELECTORES que cumplan con los requisitos de ley, y QUE LO SOLICITEN EXPRESAMENTE a la Oficina Consular competente. Cualquier persona que desee participar en la elección de los Co.Mi.Tes. deberá, por lo tanto, manifestar su voluntad a la oficina consular correspondiente, comenzando incluso a partir de ahora.

La medida, a pesar de tener fuerza de ley desde su publicación, es sin embargo susceptible a conversión parlamentaria y en dicha sede las Cámaras podrían eventualmente modificarla.

Por lo tanto, todo ciudadano mayor de 18 años de edad interesado en el ejercicio de su derecho al voto para la elección de los Co.Mi.Tes. puede, desde ahora, enviar su solicitud utilizando el formulario adjunto. El formulario debe ser firmado por cada solicitante y enviado, junto con una copia de un documento de identidad en curso de validez donde aparezca la firma del titular (cédula venezolana o pasaporte italiano), a:

- elettorale.caracas@esteri.it, o
- vía fax al (0212) 212 1124, o
- entregado a mano al Consulado General.

Para mayor información [www.conscaracas.esteri.it](http://www.conscaracas.esteri.it)



*Consolato Generale D'Italia  
a Caracas*

RICHIESTA DI AMMISSIONE PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO IN OCCASIONE DELLE  
ELEZIONI PER IL RINNOVO DEI CO.MI.TES. (COMITATI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO) 2014

SOLICITUD DE ADMISIÓN PARA EJERCER EL DERECHO AL VOTO CON MOTIVO DE LAS ELECCIONES PARA  
LA RENOVACIÓN DE LOS CO.MI.TES. (COMITÉS DE LOS ITALIANOS EN EL EXTERIOR) 2014

\*\*Allegare copia di un documento di identità in corso di validità dove appaia la firma del titolare\*\*  
\*\*Adjuntar copia de un documento de identidad vigente en el que aparezca la firma del titular\*\*

Il/La sottoscritto/a - El/La declarante  
Da compilare in ogni sua parte in stampatello  
A llenar en cada parte en letra molde

DATI PERSONALI / DATOS PERSONALES:

Cognome/í (Apellido/s) \_\_\_\_\_

Nome/í (Nombre/s) \_\_\_\_\_

Luogo di Nascita (Lugar de Nacimiento) \_\_\_\_\_

Data di Nascita (Fecha de Nacimiento) \_\_\_\_\_

E.mail: \_\_\_\_\_ Tel/Cel: \_\_\_\_\_

RESIDENZA IN VENEZUELA / RESIDENCIA EN VENEZUELA:

Indirizzo/Dirección: \_\_\_\_\_

Stato/Estado: \_\_\_\_\_ Città/Ciudad: \_\_\_\_\_ CAP/Código Postal: \_\_\_\_\_

CHIEDE / SOLICITA

di essere inserito nelle liste elettorali per votare in occasione delle elezioni per il rinnovo dei Co.Mi.Tes.  
ser iscritto en las listas electorales para poder ejercer el derecho al voto con motivo de las elecciones para la renovación de los Co.Mi.Tes.

Luogo e Data  
(Lugar y Fecha)

Firma del richiedente  
(Firma del solicitante)

Spazio riservato al Consolato (Espacio reservado para el Consulado)

Ricevuto il:  
(Recibido el)

l'Autorità Consolare:  
(La Autoridad Consular)

## NEW YORK

## Il piano De Blasio per NY "mela verde"

Alessandra Baldini

NEW YORK. - Con Bill de Blasio la Grande Mela dà l'esempio: "Saremo la metropoli più pulita della Terra", ha detto il sindaco davanti a 120 capi di Stato e di governo arrivati a New York per il vertice Onu sul clima. Padrone di casa dopo aver ospitato per le strade di Manhattan la più grande manifestazione del clima della storia, nel suo primo discorso dall'elezione al Palazzo di Vetro, De Blasio ha promesso tagli alle emissioni inquinanti dell'80% rispetto al 2005 entro il 2050: in linea con gli obiettivi che si sono prefisse le Nazioni Unite per mitigare gli effetti del climate change. Un impegno senza precedenti per una grande città, sulla scia delle misure già attuate dal suo predecessore Michael Bloomberg. New York diventa la più grande città del mondo a prendere questo impegno, sostengono i collaboratori del sindaco a City Hall. Un target ambizioso, per cui tutti devono fare la loro parte. "L'umanità ha di fronte una minaccia esistenziale. La causa siamo noi: come riscaldiamo le case, come ci spostiamo, il modo avventato in cui viviamo", ha detto il sindaco. De Blasio ha parlato per meno di tre minuti elogiando Bloomberg, che Ban ha nominato inviato speciale per le città e il clima, per le iniziative "coraggiose" già prese che hanno fatto scendere del 19 per cento rispetto al 2005 le emissioni di CO<sub>2</sub>: "Noi però andremo oltre". Per Bloomberg era un caso di "qualità della vita", per De Blasio una questione di giustizia sociale. Il piano del nuovo sindaco per New York "mela verde" prevede migliori standard energetici per tutti gli edifici pubblici della città e un invito ai privati ad adeguarsi "volontariamente", altrimenti, se il progresso non sarà costante, scatteranno le ordinanze. E' una scelta interessata per la metropoli dei grattacieli in cui sono gli edifici a costituire la fonte maggiore di emissioni inquinanti: la città due anni fa è stata devastata dall'uragano Sandy che ha fatto 44 morti lasciando una scia di 19 miliardi di dollari di danni, e "il peggio deve ancora venire", ha detto il sindaco. Lo hanno riconosciuto altri leader arrivati da lontano per il vertice. Per il presidente di Palau, Tom Remengesau, "noi piccole isole del Pacifico siamo sulla prima linea del fronte del climate change, ma New York ci insegna che non saremo gli ultimi".

*I leader mondiali devono prendersi le loro responsabilità sul riscaldamento globale e lo devono fare adesso. Prima che le emissioni di gas serra inneschino fenomeni meteorologici estremi*



## Obama all'Onu, il clima è la minaccia numero uno del secolo

## GREENPEACE

### Italia ed Europa devono fare di più

ROMA. - Al summit dell'Onu a New York, in cui più di 140 capi di stato del mondo sono chiamati a dichiarare il proprio impegno per proteggere il clima, chiarendo quali politiche intendono mettere in campo per costruire un nuovo accordo internazionale dopo la fine del protocollo di Kyoto, Greenpeace si chiede "con quale voce parlerà Matteo Renzi". "Deve essere difficile intervenire in un contesto simile mentre si imprime all'Italia una 'svolta fossile', con una deregulation selvaggia per la ricerca e l'estrazione di idrocarburi, neanche fossimo in Arabia, e frenando continuamente la crescita di rinnovabili ed efficienza" spiega Andrea Boraschi, responsabile della campagna Energia e Clima di Greenpeace Italia. Secondo l'associazione ambientalista, "l'Italia e l'Europa dovrebbero fare molto di più. I nostri leader sono chiamati a prendere decisioni coraggiose e radicali, senza più rinvii e ulteriori perdite di tempo. Questo, rileva Greenpeace, anche alla luce della più grande manifestazione globale per la difesa del clima di due giorni fa, al nuovo

record storico di concentrazione di gas serra e al trend di contrazione della calotta polare artica che non si arresta. L'Italia, prosegue Boraschi, "sta dando un'opaca prova di sé anche in Europa, dove il confronto che dovrebbe portare alla definizione di nuovi target per la protezione del clima sembra assestarsi su obiettivi ben poco ambiziosi, non in linea con i moniti che ci vengono dalla scienza e con il potenziale che l'Unione potrebbe esprimere". Greenpeace avverte che "non è più tempo di rimandare. Proteggere il clima è l'unica strada per scongiurare un futuro di catastrofi, di migrazioni di massa, dove a fare le spese del riscaldamento globale sarebbero soprattutto le aree già oggi più povere e indifese del Pianeta. I recenti disastri del Gargano e di Firenze, gli ultimi di una lunga scia di eventi meteorologici estremi, devono ricordarci che l'Italia è tutto fuorché al riparo dagli effetti del cambiamento climatico: e deve fare la sua parte, abbandonando le fossili e puntando sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica".

ridurre le emissioni di gas serra e limitare l'incremento di temperatura", ha proseguito. "Combattere i mutamenti climatici è anche una chiave per una nuova economia a misura d'uomo che contrasta la crisi economica. Possiamo darci obiettivi più ambiziosi. Dall'economia verde verranno milioni di nuovi green jobs che abbiamo il dovere di costruire assieme", ha sottolineato. Il premier ha poi aggiunto che l'Italia è pronta a contribuire al fondo Onu nella lotta ai cambiamenti climatici con una dotazione specifica in grado di testimoniare il suo impegno. Parlando anche da presidente di turno dell'Ue, Renzi ha ricordato che "come Unione Europea, abbiamo accettato di partecipare a un secondo periodo di impegno giuridicamente vincolante del

Protocollo di Kyoto, fino al 2020". E ha rilevato che "l'Ue sta mantenendo il suo impegno al 2020 di riduzione di gas serra e sta addirittura per andare oltre, fissando nuovi obiettivi al 2030". Un invito ai Paesi ad agire per combattere l'emergenza clima è stato fatto in apertura dei lavori dal segretario generale dell'Onu, Ban Ki Moon, il quale ha rivolto un appello ai 120 leader mondiali (assenti Cina e India). "Chiedo a tutti i governi di impegnarsi per un accordo universale sul clima a Parigi nel 2015 e di fare la loro parte per limitare l'aumento della temperatura globale a meno di 2 gradi", ha detto. "Non siamo qui per parlare, siamo qui per scrivere la storia", ha aggiunto. "C'è bisogno dell'impegno di tutte le istituzioni finanziarie per portare avanti

la sfida, e il settore privato non deve rimanere ai margini - ha sottolineato Ban - Dobbiamo soddisfare l'obiettivo dei 100 miliardi di dollari all'anno preso a Copenhagen, e dobbiamo tassare chi inquina". "Per farlo dobbiamo lavorare insieme per mobilitare finanziamenti". L'invito di Ban è stato subito accolto dalla Francia che darà un miliardo di dollari al fondo verde dell'Onu per il clima: i finanziamenti aiuteranno i Paesi più poveri o vulnerabili a ridurre le loro emissioni di gas da effetto serra. Da nuovo messaggero di pace sul clima, Leonardo Di Caprio, ha ribadito nel suo intervento che "il cambiamento climatico non è finzione, è reale. Aria pulita e un clima vivibile sono diritti umani inalienabili. Ora c'è bisogno di agire".



FONTATO NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
bafilemauro.voce@gmail.com

**Assistente alla Direzione**  
Maria Luisa Baños

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velasco  
Romeo Lucci  
Yessica Navarro  
Arianna Pagano

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrtiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**ASSISTENTE**  
Patrizia Padulo

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofern71@gmail.com

**CONCESSIONARIA  
PER LA PUBBLICITÀ**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guáicupuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNCRONOS, AISE,  
GRITV, Migrant Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



*El vicepresidente para la Seguridad y Soberanía Alimentaria, Yván Gil, indicó que en este momento "no hay motivos para exigir aumento de precios de la harina de maíz precocida en el país".*

## Gil: Producción de harina de maíz está garantizada

CARACAS- El vicepresidente para la Seguridad y Soberanía Alimentaria, Yván Gil, indicó que, tras la reunión con representantes de Empresas Polar, está garantizada la producción de harina de maíz precocida en el país. Yván Gil, indicó que en este momento "no hay motivos para exigir aumento de precios de la harina de maíz precocida en el país". Señaló que las declaraciones emitidas por

empresas Polar sobre la harina de maíz precocida fueron de parte de un vocero no autorizado y que verificaron la existencia de inventario para la producción de ese producto. Esto, luego de que este lunes la empresa de alimentos indicara que no le es posible continuar con la producción de Harina PAN luego del aumento de 218% en el

costo del maíz. Por su parte, Pablo Baraybar, director de alimentos de Empresas Polar, aseguró que no hay ningún problema de abastecimiento y desmintió la paralización de producción de harina. "Fabricamos todos los días 24 horas continuas, no hay paralización, le garantizamos que vamos a seguir fabricando", acotó.

También explicó que la empresa tiene un inventario importante de materia prima aún cuando estén a la espera del periodo de cosecha que se estima para la primera semana de octubre.

Baraybar resaltó que "hay un compromiso de ambas partes de trabajar lo necesario para determinar los nuevos precios (de la harina). Ante un incremento de la materia prima es evidente que tiene que hacerse un ajuste".

De la reunión surgió una mesa para la revisión sustantiva del Gobierno con empresas Polar, según indicó Yván Gil. "El nivel tecnológico, los programas de siembra y producción de semillas que nos permita transmitir tranquilidad", agregó.

"Pondremos un equipo técnico para que puedan llegar a un acuerdo y garantizar la producción nacional", agregó Baraybar.

### DIOSDADO

## Pide a la oposición respetar la Constitución

CARACAS- El presidente de la Asamblea Nacional, Diosdado Cabello, pidió ayer a la oposición venezolana respetar la Constitución y le advirtió que el parlamento venezolano no será utilizado para derrocar al gobierno.

El máximo representante de la AN se refirió a las elecciones legislativas que se realizarán en el 2015. "El que crea que va utilizar las instancias democráticas contempladas en la Constitución, como la Asamblea Nacional, para tratar de derrocar un gobierno como lo hicieron en Paraguay, están muy equivocados (...). Afortunadamente, la revolución bolivariana tiene 99 diputados restados con la patria", aseveró.

"Ahora la cosa es que van (la oposición) por la Asamblea en el 2015 (...) Hay algunos que declaran: 'vamos a ganar la AN para llamar a elecciones'. ¿Dónde dice eso aquí (Constitución)? 'En ninguna parte', agregó.



Consolato Generale D'Italia  
a Caracas

## LOS ITALIANOS RESIDENTES EN EL EXTERIOR VOTAN PARA ELEGIR A SUS COMITES (Comités de los Italianos en el Exterior)

Para finales del año se votará en todas las circunscripciones consulares donde residen más de tres mil ciudadanos italianos para elegir a los miembros de los Comités, es decir, de los COMITES DE LOS ITALIANOS EN EL EXTERIOR.

### ¿QUE SON LOS COMITES?

\* Los COMITES son organismos electivos que representan los intereses de los ciudadanos italianos residentes en el extranjero ante las Oficinas Consulares, con las que colaboran para identificar las necesidades en la vida social, cultural y cívica de la comunidad italiana.

Los COMITES, colaborando no solo con las autoridades consulares, sino también con las Regiones y los entes locales, así como con las Organizaciones y Asociaciones que operan en la circunscripción consular, en el interés de la colectividad italiana que allí reside, promueven todas aquellas iniciativas que se estimen convenientes en relación a la vida social y cultural, la asistencia social y la educación, la formación profesional, el tiempo libre y la actividad recreativa.

Los COMITES, previo acuerdo con las autoridades consulares, pueden representar las instancias de la comunidad italiana residente en la circunscripción ante las Autoridades e Instituciones locales.

Los COMITES están compuestos por 12 miembros, para las comunidades formadas por hasta 100.000 ciudadanos italianos residentes en la circunscripción, o por 18 miembros, para aquellas con más de 100.000.

Los MIEMBROS DE LOS COMITES permanecen en el cargo durante cinco años y no reciben remuneración por su trabajo.

### ¿POR QUIÉN VOTAR?

\* Los miembros del COMITES son elegidos sobre la base de listas de candidatos

firmadas por ciudadanos italianos residentes en cada circunscripción consular. Los ciudadanos pueden organizarse para formar una lista de candidatos compuestas por personas de su confianza, entre las que a su vez se elegirán a los miembros de los Comités.

### ¿CÓMO VOTAR?

\* Los ciudadanos italianos mayores de edad, inscritos en las listas electorales y residentes en la circunscripción consular desde al menos seis meses, **votan por correspondencia**, siempre y cuando los mismos hayan hecho la debida solicitud a la Oficina Consular correspondiente - en el plazo previsto por la ley. Dentro de los veinte días anteriores a la fecha de la votación, el Consulado competente **enviará a cada elector** que haya presentado una solicitud de admisión a la votación, **un sobre que contiene el material electoral y un folleto informativo que muestra cómo votar**.

Cada ciudadano expresará su voto siguiendo las instrucciones indicadas y, seguidamente, **devolverá por correspondencia** al Consulado correspondiente la tarjeta electoral en el sobre prepago incluido en la papeleta de votación. Dicho sobre deberá enviarse a la brevedad posible para que llegue a destino **antes de las 24 horas del día fijado para la votación**.

**Normativa de Referencia** (disponible en el sitio web: www.normattiva.it): Ley 23 octubre de 2003, n. 286; Decreto Presidencial 29 de diciembre 2003, n. 395; D.L. 01 de agosto 2014, n. 109

N.B. El D.L.109/2014 es susceptible de conversión parlamentaria y en dicha sede podría ser eventualmente modificado.

### PIDEN

## A Unasur reactivar esfuerzos por el diálogo

CARACAS- El presidente del partido socialcristiano Copei, solicitó al secretario general de la Unión de Naciones Suramericanas (Unasur), Ernesto Samper, que evalúe la posibilidad de retomar los esfuerzos para el diálogo en Venezuela entre el Gobierno y la denominada alternativa democrática, "en vista de una inminente catástrofe social en el país".

Piden que el moderador en un posible encuentro con el Gobierno, sea una persona que le genere confianza a todos los sectores, que el Gobierno los reconozca como la alternativa que lucha por ser Gobierno y exigen que el modelo económico socialista se revierta para "evitarle sufrimiento al país".

"A partir del beneficio de casa por cárcel que se le dio a Simonovis, independientemente de que tenemos serias dudas de que haya sido una iniciativa para facilitar el proceso de diálogo, si ustedes recuerdan fue una de las razones por las cuales la Mesa de la Unidad se levantó del proceso de diálogo. Ahora está en su casa con su familia, esperamos que pueda ser atendido por su estado de salud", agregó el dirigente nacional.



## BREVES

### MUD denunció presuntas persecuciones políticas

El diputado de la Asamblea Nacional, Andrés Velásquez, leyó un comunicado de la Mesa de la Unidad Democrática. Advirtió que ante el agravamiento de la crisis que enfrenta el país y la discapacidad del Gobierno para dar respuestas a ella "opta por estrechar los espacios democráticos".  
Precisó algunos hechos concretos que, a su juicio, tienen que ver con las libertades democráticas establecidas en la Constitución. "Podemos citar el legítimo derecho a la protesta; la existencia de cerca de 100 presos políticos; se empeñan en silenciar la grave crisis del país por la vía de la represión con actos de persecución política contra el Alcalde Metropolitano, Antonio Ledezma, contra el diputado Ismael García, María Corina Machado y contra el exgobernador de Carabobo Henrique Salas Römer", dijo.

### Gobierno presentó Plan Nacional de Desarme

Barquisimeto- El ministro para Relaciones Exteriores, Justicia y Paz, Miguel Rodríguez Torres, informó que el próximo lunes 27 de septiembre arrancará el Plan Nacional de Desarme en todo el país y como principal incentivo se ofrecerá la oportunidad, a quienes entreguen voluntariamente sus armas, ingresar al sistema de educación universitaria.  
"Como incentivo, para motivar a la gente a que se movilice por el desarme, las primeras 10 personas que entreguen sus armas en los centros que hemos destinado en todo el país, le vamos a entregar becas de estudios completas por cinco años, en la universidad que escoja", señaló Rodríguez Torres, durante la presentación del Plan Nacional de Desarme realizado en el Complejo Siderúrgico Nacional, ubicado en la ciudad de Barquisimeto, estado Lara, región occidental del país.  
Explicó que las personas que entreguen las armas en cualquiera de los más de 60 centros instalados en todo el país, luego de las 10 primeras, recibirán otros estímulos.

### Productores de leche piden ajuste de precio

La Asociación de Productores de Leche (Asoprole) advirtieron que no podrán abastecer al mercado nacional con normalidad si el precio de los 900cc de leche pasteurizada refrigerada continúa en 18 bolívares, como estableció la a Superintendencia de Precios Justos (Sundee), pese a que en julio los lecheros indicaron que el costo debería ser 30,50 bolívares.  
Los industriales afiliados a Asoprole advierten que con este escenario no pueden garantizar el normal abastecimiento de en el mercado nacional de leche fluida, pasteurizada o refrigerada. Exhortaron al ejecutivo a revisar el tema de los ajuste de precios de la leche en polvo y de los jugos y néctares fabricados por la industria láctea.

### CNP analiza la Ley de Comunicación Popular

El presidente del Colegio Nacional de Periodistas, Tinedo Guía, explicó que se mantienen estudiando el proyecto de Ley de Comunicación Popular para emitir una opinión sobre el instrumento.  
Estima que quien piense diferente no se le permitirá expresarse. "Están pretendiendo darle fuerza a esto con el Banco de las Comunas, tengo el anteproyecto de ley y estamos evaluando, haremos un foro porque es un tema que nos compete a la asociación civil y no solo a los periodistas".  
Destacó en entrevista a Unión Radio, que con una nueva reglamentación las comunas tendrían mayor poder sobre los medios de comunicación.  
"Solicitamos la sensatez, que la legislatura vaya en beneficio colectivo. Este invento fue introducido en 2008 y se aprobaron cinco artículos. La propician para dividir, no se justifica que las comunas tengan una ley para la comunicación".

### Priorizan estados con mayores casos de chikungunya

En una reunión de directores de salud ambiental, la ministra de Salud, Nancy Pérez, informó que se ha determinado el mayor límite de casos por región para iniciar los operativos "Todas y todos a combatir el virus del dengue y la chikungunya" Adelantó que ha determinado el mayor límite de casos en cada región del país para priorizar e ir en orden creciente. "Hay que ir a las comunidades para prevenir que se expanda".  
El Estado Mayor creado para combatir estas afecciones tendrá un impacto mayor en los resultados con la unión cívico-militar.

El Primer Mandatario criticó que "los poderosos del mundo no hacen otra cosa que agredir" a la naturaleza sistemáticamente

## Maduro insta a tomar medidas para salvar el planeta

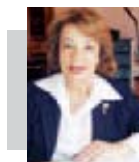
NUEVA YORK--El presidente de la República, Nicolás Maduro, realizó este martes su primera intervención en la Cumbre sobre el Cambio Climático de la ONU, en la ciudad de Nueva York, en Estados Unidos.  
"La crisis ambiental que hoy padecemos está definido por una realidad alarmante, mientras tanto todos los factores que inciden en la destrucción del planeta avanza aceleradamente y sigue sin tomarse las medidas impostergables y necesarias de control ambiental", indicó.

Asimismo, dijo que "el capitalismo ha ignorado por décadas la capacidad de carga y reposición de la naturaleza" y apuntó que la crisis ambiental es producto de los patrones consumistas: "El 20% de los países más ricos del mundo consumen el 84% de la energía del mundo, contaminando el planeta y destruyendo su equilibrio".  
El Primer Mandatario cri-



ticó que "los poderosos del mundo no hacen otra cosa que agredir" a la naturaleza sistemáticamente, por lo que considera que la "crisis ambiental" es resultado del "modelo capitalista basado en patrones de producción y consumo insostenible que genera inequidad, injusticia, pobreza y destrucción del planeta".

Sostuvo que en la lógica "capitalista, el crecimiento económico es incompatible con la supervivencia del planeta" y sumó que los principales "responsables" del cambio climático "carecen de la mínima voluntad política para revertir este mal".  
"No podemos seguir bajo el amparo de un modelo de desarrollo que vulnera drásticamente las condiciones de vida humana y ponen en peligro la existencia de las futuras generaciones", alertó Maduro. Informó que Venezuela sostiene el 70% de su demanda de energía con la hidroelectricidad y destacó que "es imposible soslayar el peligro inminente de un colapso ambiental que ya está en marcha".  
Ratificó el compromiso de Venezuela en avanzar en una planificación integral que "considere los tres pilares fundamentales del desarrollo ecológico sostenible con una concepción de economía social ecologista".  
Por otro lado, el presidente Maduro, se reunió a su salida de la Cumbre del Clima desarrollada por la ONU con sus homólogos de República Dominicana, Irán y Colombia, Danilo Medina, Hasán Rohani y Juan Manuel Santos para tratar "asuntos de interés mutuo".



### "OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

### "Sobre los fondos Buitre"

La odiosa figura a la cual estamos aludiendo es un fondo de inversión o fondo mutuo, cuyo sentido es el de ser un patrimonio constituido por las aportaciones de varias personas que se denominan "participes del fondo"; administrado por una sociedad gestora y, por una entidad depositaria que custodia los títulos y efectivo y ejerce funciones de garantía y vigilancia.  
Los inversores pueden ser personas físicas, personas jurídicas, grupos variados de individuos o empresas; inversores privados o inversores estatales. Todos los participes tienen los mismos objetivos tanto de rentabilidad como de riesgo con respecto a las inversiones que realizan. En general, las participaciones no tienen vencimiento ni requieren renovación y el dinero invertido se puede rescatar fácilmente.  
Ahora bien, existen los denominados "fondos de cobertura" o "fondos buitres". Este último nombre es una metáfora que compara este tipo de fondos con los "buitres" que sobrevuelan sobre sus presas, esperando para lanzarse sobre ellas cuando se encuentran debilitadas, oportunidad en que caerán sobre los restos sean de una compañía o de un país deudor. En efecto, en esta última hipótesis, se invierte en una deuda pública de una entidad que está cercana a la quiebra, adquiriéndolo en un

20 o 30% de su valor nominal y se llevará a los tribunales para que sean canceladas en un 100% del valor facial. Es decir, que los fondos buitres compran títulos de deuda a precios muy por debajo de su valor de mercado, por cuanto ha existido una baja sobre los emisores de tales títulos y van a tratar de obtener a través de los tribunales, la totalidad del valor de tales bonos.  
Es sabido que hasta los años 50 del siglo XX, las deudas de los Estados estaban protegidas por la inmunidad de jurisdicción, pero ante la conducta de muchos gobiernos emisores que se negaban a reconocer los pagos, el mundo financiero reaccionó y el primer caso fue la congelación de las reservas de oro del Brasil en poder de la Reserva Federal. Cuando la intención del adquirente es claramente la de llevar a juicio la solicitud de pago, se va a tropezar con limitaciones establecidas por leyes especiales. Fue así como, de acuerdo con la doctrina Champerty, se consideró como ilegal (Inglaterra y Estados Unidos) comprar una deuda estatal con la única intención de demandar su pago ante los tribunales, llegando incluso, a declararse sin lugar las acciones fundadas en tal tipo de adquisición.  
Lamentablemente no siempre los tribunales califican previamente los motivos de la adquisición de la deuda y con frecuencia,

aceptan como válidos la de un tenedor de bonos que se niega a cooperar con un grupo de acreedores que desea ayudar al deudor mediante la reestructuración de la deuda, lo cual le permitiría cancelarla a un valor menor. El fondo buitres se opone a la reestructuración, diciendo que las deudas deben ser canceladas en condiciones de igualdad.  
Los "fondos buitres" tienen en el trasfondo personajes tortuosos que utilizan los medios de comunicación para crear falsas noticias sobre empresas, países y personas, a fin de que se devalúen los títulos que los representan, momento en el cual los adquieren para demandarlos ante los tribunales a un precio muy alto. Es por ello que se oponen a cualquier reestructuración, exigiendo el valor facial del título, intereses y sanciones. Hay dos o tres figuras téticas en el mercado de valores que actúan en la forma antes aludida y son los que merecen el nombre que le hemos dado a los fondo objeto de este artículo.  
Esperemos que, nuevamente, como en el pasado, el Derecho Latinoamericano alce su voz de condena contra estas innobles actuaciones y fije un principio que obligue a su repudio porque no son prácticas lícitas, sino abuso fraudulento del derecho del adquirente.



*Il grande drammaturgo star negli eventi in programma a L'Aquila, Pescara e Città di Castello. Una settimana intensa d'impegni, che tuttavia non spaventa per nulla il grande scrittore italo-americano, il quale vive i suoi venerandi anni correndo da un capo all'altro del mondo*

# Mario Fratti da New York in Italia per presentare i suoi libri

Goffredo Palmerini

L'AQUILA - Da New York arriva in Italia il drammaturgo Mario Fratti, per presentare due suoi libri, pubblicati di recente, per la lettura scenica della sua opera "Intervista a Marilyn Monroe" e per ricevere altri riconoscimenti. Una settimana intensa d'impegni, che tuttavia non spaventa per nulla il grande scrittore italo-americano, il quale vive i suoi venerandi anni - è nato a L'Aquila il 5 luglio 1927 - correndo da un capo all'altro del mondo con la leggerezza d'un maratoneta infaticabile e l'entusiasmo d'un ragazzo mai pago di curiosità e d'interessi. Ma andiamo per ordine. Mario Fratti torna a L'Aquila, la sua amata città natale, nell'insolita veste di poeta. Già di per se stesso questo è un evento. Mercoledì 24 settembre, alle 17 e 30, si presenta infatti il volume "VOLTÌ", una silloge di sue poesie giovanili risalenti agli anni Quaranta e Cinquanta (ed alcune scritte dopo il 1963, a New York) pubblicata dalle Edizioni Tracce, nella collana diretta da Annamaria Barbato Ricci.

L'evento si tiene nell'Aula magna dell'Università dell'Aquila, nel nuovo palazzo bianco sede del Dipartimento di Scienze Umane, vicino al vecchio ospedale San Salvatore, in Viale Nizza. Per l'occasione un panel di relatori di tutto rispetto. A cominciare dal sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, che porta il saluto della città all'aquilano più famoso al mondo, allo scrittore che in ogni continente dichiara con orgoglio i suoi natali nella città capoluogo d'Abruzzo. Poi l'omaggio della Rettrice dell'ateneo, Paola Invernardi, anche lei aquilana, una delle pochissime donne in Italia a guidare un'università. E ancora Nicoletta Di Gregorio, Vicepresidente della Fondazione Pescarabruzzo. Questi i saluti istituzionali. Quindi le relazioni sulla silloge poetica "Volti", affidate a Liliana Biondi, docente di critica letteraria presso

il Dipartimento di Scienze Umane dell'ateneo aquilano, a Paolo Di Paolo, scrittore e critico letterario, ad Anna Maria Giancarli, poeta e saggista, e a Goffredo Palmerini. Coordina i lavori la giornalista Annamaria Barbato Ricci, mentre l'attrice Daniela Cecchini declama alcune liriche.

Nell'incipit della bella Introduzione, sul volume, scrive Paolo Di Paolo: "C'è chi riesce a guardare il mondo da molto lontano, da un posto che con il mondo sembra non avere più contatto. È uno sguardo dall'alto, o da un «sempre». La vita, da lì, è la stessa da miliardi di anni, si ripete nelle sue eterne verità: gli stessi respiri, gli stessi gesti, la stessa affollata solitudine di tutti. A volte, le poesie di Mario Fratti sembrano scritte da quella zona remota, in cui si sa già tutto: ed è sorprendente, considerando che molti di questi versi appartengono a un'età giovanile. Ma ciò dimostra che una saggezza, una autentica sapienza sull'umano non è questione soltanto di anni alle spalle (pensate a Leopardi!). I «volti» che Fratti racconta non stonerebbero fra gli epigrammi di Marziale; e tuttavia potrebbero essere databili anche agli anni di Baudelaire: con quelle storie di puttane tristi cariche di impudicizia e tenerezza insieme. [...]". Nella mattinata dello stesso mercoledì, a Roma, nella splendida sede in Piazza Firenze, il grande drammaturgo italo-americano viene ricevuto da Alessandro Masi, Segretario Generale della Società Dante Alighieri, la più prestigiosa istituzione che tutela e promuove la nostra lingua nel mondo, fondata nel 1889 da Giosuè Carducci. L'omaggio della Dante allo scrittore è anche il riconoscimento del suo straordinario ruolo di promoter della lingua italiana. Mario Fratti è un vero sostenitore del teatro italiano all'estero, specie i giovani autori, per i quali ogni anno organizza a

New York, in ottobre, Mese della Cultura italiana, una rassegna dedicata alle loro opere.

L'indomani, giovedì 25 settembre (alle ore 17:30), a Pescara, nella Sala "Figlia di Iorio" della Provincia, che custodisce la grande tela di Francesco Paolo Michetti con la celebre scena dell'omonima tragedia di Gabriele d'Annunzio, Mario Fratti partecipa alla presentazione del volume "Nuovi Drammi", pubblicato da Noubis Edizioni, una raccolta di sei sue opere drammaturgiche (Clubs, Il Male, La Quarta, L'Ungherese, Poeta, Teneramente). Intervengono all'evento Germano D'Aurelio (in arte 'Nduccio), Lucilla Sergiaco, Goffredo Palmerini e Generoso D'Agnes. Portano il loro saluto il Sen. Giovanni Legnini - già Sottosegretario di Stato all'Economia, qualche giorno fa eletto componente del Consiglio Superiore della Magistratura dal Parlamento riunito in seduta comune -, il sindaco di Pescara, Marco Alessandrini, e l'Assessore comunale alla Cultura, Giovanni Di Iacovo.

Il volume porta una magnifica Prefazione di Lucilla Sergiaco, storica della letteratura italiana, nella quale l'insigne saggista e critica diffusamente argomenta su ciascuna delle sue opere. Annota la Sergiaco, tra l'altro, nella prefazione: "I sei testi teatrali compresi nei Nuovi Drammi di Mario Fratti confermano, se ancora ce ne fosse necessità per chi conosce la sua valida e nutrita produzione drammaturgica, la poliforme istintività del suo talento, che sul piano stilistico gli consente la costruzione di dialoghi espressivi e immediati e su quello contenutistico apre i cassetti alla brevità incisiva di situazioni sceniche che facilmente si evolvono e capovolgono, lasciando nella mente dello spettatore testimonianze pregnanti e intelligenti di come si vive nella società occidentale.

[...] Sono sempre, in maggiore o minor misura, lacerazioni umane quelle che Mario Fratti rappresenta nei suoi Nuovi Drammi e in tutto il suo teatro, in cui il mondo appare bipartito dualisticamente in buoni e cattivi, ingenui e furbi, puri e infidi". In fondo, è lo stesso Mario Fratti a darci la chiave di comprensione della sua drammaturgia: "Io scrivo sull'uomo, per essere capito dagli uomini. Il mio interesse principale è l'affanno di vivere, i conflitti di ogni giorno, il grottesco della società". Qualche giorno di serenità in famiglia, dal fratello Fernando, ad Anzio, - l'altro fratello che viveva all'Aquila, Gustavo, è morto qualche anno fa - e di nuovo domenica 28 settembre, alle ore 18, per Mario Fratti è un altro appuntamento culturale a Città di Castello, per la lettura scenica della sua opera "Intervista a Marilyn Monroe", anche in veste d'attore, con Chiara Colizzi nella parte di Marilyn, lei che ha dato la sua voce all'indimenticabile attrice, doppiandola nei film. La rappresentazione è programmata nella prima giornata del "Tiferno Comics 2014" - Fumetto e Arte, (28 settembre - 9 novembre 2014), che contempla la XII Mostra Nazionale dal titolo "Sorella Marilyn", allestita a Palazzo Vitelli a Sant'Egidio, grandioso palazzo costruito nel 1540, forse su progetto di Giorgio Vasari.

La grande kermesse è organizzata dall'Associazione Amici del Fumetto di Città di Castello, presieduta da Gianfranco Bellini. La mostra, con opere ispirate a Marilyn Monroe, ad oltre 50 anni dalla morte, celebra il mito con opere pittoriche, fotografiche, cinematografiche, poetiche e, in particolare con il fumetto. 120 le opere in esposizione, dei seguenti artisti: Fabiano Ambu, Roberto Baldazzini, Severino Baraldi, Giancarlo Berardi, Sergio Bonelli, Enrique Breccia, Bros, Guido Buz-

zelli, Silvano Nano Campeggi, Renato Casaro, Giovanna Casotto, Sergio Cavallerin, Giorgio Cavazzano, Mauro Cicarè, Gianluigi Colin, Guido Crepax, Roberto De Angelis, Edgardo Dell'Acqua, Gianni De Luca, Aldo Di Gennaro, Pablo Echaurren, Paolo Garretto, Vittorio Giardino, Angela e Luciana Giussani, Giuliano Grittini, Carlo Jacono, Marco Lodola, Milo Manara, Alda Merini, Ivo Milazzo, Ugo Nespolo, Lucio Parrillo, Pier Paolo Pasolini, Andrea Pazienza, Federico Penco, Anna Pennati, Arturo Picca, Claudio Piccoli, Ferenc Pinter, Hugo Pratt, Nicolò Rossetto, Mimmo Rotella, Sergio Sarri Sesar, Sam Shaw, Marco Soldi, Gianpaolo Tomassetti, Sergio Toppi, Andy Warhol.

Molti gli eventi in programma nel "Tiferno Comics 2014". Nei dodici anni di manifestazione, molti grandi nomi sono arrivati a Città di Castello. Da Vincenzo Mollica, vero appassionato sin dall'inizio, a numerosi personaggi ed illustratori: da Pratt a Manara, da Giardino a Cavazzano e Andrea Pazienza, passando per i principali comics italiani come Diabolik, Dylan Dog, Jacovitti, per arrivare a Lupo Alberto. Le mostre sono sempre state delle vere e proprie antologie d'ogni personaggio o illustratore, uniche in Italia, con pezzi rari, unici, originali. "Tiferno Comics", negli anni, è una manifestazione molto cresciuta, diventata un punto di riferimento in Italia ed uno dei "grandi eventi" di Città di Castello. Ora il reading dell'opera di Mario Fratti "Intervista a Marilyn Monroe", con lo stesso autore recitante, insieme all'attrice Chiara Colizzi, è l'evento nell'evento che sicuramente dà alla manifestazione un deciso tocco di singolarità, con un grande autore di teatro la cui imminente internazionale rimarrà per sempre nell'albo d'oro d'un festival del Fumetto d'arte di crescente successo.

*L'obiettivo è che sul territorio ci sia un unico punto di riferimento i cui vertici saranno rinnovati nei congressi. A suo giudizio i Dem rischiano di implodere*



## Il Cav avvia la fusione dei Club-Fi Attenzione per la tenuta del Pd

Yasmin Inangiray

ROMA - Una fusione tra i club 'forza Silvio' ed il partito. Un progetto a cui Silvio Berlusconi lavorava da diverso tempo e che oggi ha reso ufficiale incontrando il coordinatore dei club azzurri Marcello Fiori insieme con tutti i responsabili regionali. Una riunione durata quasi due ore in cui l'ex capo del governo ha deciso di mettere la parola fine all'esistenza di due strutture parallele. L'obiettivo è che sul territorio ci sia un unico punto di riferimento i cui vertici saranno rinnovati nei congressi che partiranno entro la fine dell'anno.

Un progetto, spiegano i consiglieri dell'ex premier, che fa capire come l'intenzione di Berlusconi sia quella di riprendere in mano le redini di Forza Italia ormai da tempo dilaniata da beghe e tensioni interne. Nel corso della riunione, però, il Cavaliere ne ha approfittato per tornare anche su temi più di attualità. In linea con quanto detto anche domenica a Sirmione, Berlusconi non ha nascosto la preoccupazione per la situazione in cui si trova il governo.

- Il momento per Renzi è delicato - ha spiegato ai presenti - il Pd rischia di implodere, D'Alema è tornato in campo così come Bersani.

Parole che l'ex premier lega soprattutto alle tensioni interne ai Dem sulla riforma del lavoro: evitiamo di andare allo scontro con loro - avrebbe proseguito -. Come ho già detto, se il provvedimento ci convinco, siamo pronti a votarlo.

### DALLA PRIMA PAGINA

#### Renzi all'Onu:.....

Conoscenze, nei ruoli diversi, entrambe strategiche per il premier: Bill, con il suo riformismo, pur messo in discussione da varie parti, è un modello per il pragmatico Renzi che vuole cambiare l'Italia anche a costo di riforme difficili. Hillary, invece, soprattutto se deciderà di correre per la Casa Bianca per succedere a Barack Obama è un tassello imprescindibile per il ruolo che il presidente del consiglio vuole giocare "per riportare l'Italia in prima fila". "L'Italia c'è" è, infatti, il messaggio che il presidente del consiglio manda sia nei tavoli di discussione ufficiali sia nei numerosi bilaterali che ha in mattinata.

Con il presidente turco Recep Tayyip Erdogan, oltre ad un comune impegno a rafforzare i rapporti tra i due paesi, il premier approfondisce i delicati fronti della Siria, dell'Iraq e della Libia. Renzi vede per colazione il Re di Giordania Abd Allah II e, insieme al ministro degli Esteri Federica Mogherini, incontra la presidente del Cile Michelle Bachelet.

Oltre ad uno scambio di vedute sui programmi di riforme economiche in atto nei due paesi per superare la crisi, il premier e Bachelet hanno condiviso il tema dell'empowerment femminile. Il risvolto economico come chiave per motivare tutti i paesi a prendere di petto gli sforzi contro i cambiamenti climatici è al centro del primo intervento ufficiale di Renzi all'Onu.

- Non c'è tempo da perdere - sostiene il premier - dobbiamo ridurre le emissioni di gas serra e limitare l'incremento di temperatura. Combattere i mutamenti climatici è anche una chiave per una nuova economia a misura d'uomo: dall'economia verde verranno milioni di nuovi green jobs che abbiamo il dovere di costruire assieme.

E l'unità è anche la condizione necessaria per stroncare il terrorismo dello Stato Islamico:

- L'Italia fa parte della coalizione impegnata nella lotta al terrorismo nel rispetto dei principi della Carta Onu e delle procedure previste dal Parlamento italiano - assicura il premier.

E Ban Ki Moon e Barack Obama ringraziano.

Insomma, ancora una volta Berlusconi ha fatto capire di essere pronto a fornire un 'soccorso azzurro' all'esecutivo su temi che vanno oltre il patto del Nazareno. Nessun riferimento al rischio di elezioni anticipate, nonostante la preoccupazione per la tenuta dell'esecutivo, anche perché, a detta dell'ex premier, il ricorso alle urne non sarebbe scontato.

- Sarebbe l'ultima cosa che vuole il Quirinale - avrebbe spiegato ai suoi - e farebbe di tutto per evitarlo.

E mentre il governo resta un 'osservato speciale', Berlusconi sembra avere tutta l'intenzione di dedicare molto tempo al restyling del partito, convinto che serva un rinnovamento.

- Forza Italia - avrebbe sottolineato - non può vivere mediaticamente solo con me. Già la prossima settimana è in programma una nuova riunione dei coordinatori regionali mentre tra 20 di giorni si terrà la prima riunione tra i responsabili locali dei club e quelli del partito.

A sovrintendere a tutto il percorso di unificazione sarà Marcello Fiori, già 'regista' nazionale dei club. Certo l'operazione è tutt'altro che semplice anche perché i rapporti tra i club e i dirigenti azzurri non sono proprio idilliaci. Problemi interni, però, che non sembrano interessare l'ex premier.

- Il partito va rivitalizzato. Le persone sono stupefatte dei classici politici che pensano solo alle poltrone.

### VATICANO

#### Si del Papa, arrestato ex nunzio per pedofilia

ROMA - E' la prima volta che il Vaticano arresta un altissimo prelato, un ex nunzio accusato di pedofilia. E lo fa nel proprio Stato, con il suo tribunale interno, per espressa volontà di Papa Francesco, visti i gravi fatti di abuso a danni di minori, avvenuti nella Repubblica Dominicana, di cui è accusato Jozef Wesolowski, ex rappresentante diplomatico della Santa Sede in quel paese sudamericano.

Una notizia, anticipata da Enrico Mentana nell'edizione serale del Tg La7, che non arriva completamente inaspettata per gli addetti ai lavori, ma che è sicuramente un fulmine a ciel sereno per tutto il mondo, che aspetta da Bergoglio segnali di "rivoluzione" rispetto al passato. Il monsignore polacco, infatti, aveva già avuto una condanna canonica di primo grado che lo ha visto ridotto allo stato laicale dall'ex Sant'Uffizio per abusi sessuali su minori. Ma che al momento aveva soltanto limitato i movimenti costringendolo a stare a Roma. Con la possibilità di rimandare a dopo l'appello canonico la parte penale.

Invece, come ha spiegato in una nota il portavoce vaticano padre Federico Lombardi, su espressa volontà del Papa si è avuta un'accelerazione senza precedenti: il Promotore di Giustizia del Tribunale di prima istanza dello Stato della Città del Vaticano ha convocato l'ex nunzio Mons. Wesolowski, a carico del quale aveva avviato un'indagine penale.

- Al prelato - ha spiegato padre Lombardi - già condannato in prima istanza dalla Congregazione della Dottrina della Fede alla riduzione allo stato laicale al termine di un processo amministrativo penale canonico, sono stati notificati i capi di imputazione del procedimento penale avviato a suo carico per gravi fatti di abuso a danni di minori avvenuti nella Repubblica Dominicana.

La gravità degli addebiti ha indotto l'Uffizio inquirente vaticano a disporre un provvedimento restrittivo che, alla "luce della situazione sanitaria dell'imputato, comprovata dalla documentazione medica, consiste negli arresti domiciliari, con le correlate limitazioni, in locali all'interno dello Stato della Città del Vaticano", ha proseguito padre Lombardi.

- L'iniziativa assunta dagli organi giudiziari dello Stato è conseguente alla volontà espressa del Papa, affinché un caso così grave e delicato venga affrontato senza ritardi, con il giusto e necessario rigore, con assunzione piena di responsabilità da parte delle istituzioni che fanno capo alla Santa Sede - ha concluso padre Lombardi.

Wesolowski, alle spalle una lunga carriera diplomatica e dal gennaio 2008 a Santo Domingo, era stato rimosso dall'incarico e richiamato in Vaticano dal Pontefice nell'agosto dello scorso anno proprio in seguito al caso di presunti abusi pedofili. Tra le dichiarazioni contro l'ex nunzio, quelle di un diacono suo collaboratore che ha riferito di avergli procurato giovani per rapporti sessuali. Sulla vicenda, oltre all'inchiesta penale di Santo Domingo, si era avuto anche l'intervento dell'Onu, attraverso un proprio comitato per i diritti, che aveva chiesto al Vaticano di garantire indagini immediate e imparziali sulla condotta del Nunzio in Sud America. Ma già a gennaio il Vaticano aveva espressamente detto che, essendo Wesolowski anche cittadino vaticano in quanto membro del servizio diplomatico, la competenza penale sul suo caso apparteneva anche agli Organi giudiziari dello Stato della Città del Vaticano. Oggi l'arresto e il segnale che la "tolleranza zero" di Bergoglio va avanti.

CISL

## Addio Bonanni, ora arriva Furlan

ROMA - Cambio della guardia a sorpresa alla guida della Cisl: il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, infatti, oggi annuncerà ai segretari confederali, regionali e di categoria l'intenzione di lasciare la segreteria in anticipo rispetto al termine del mandato (giugno 2015 quanto compirà 66 anni). A sostituirlo dovrebbe arrivare l'attuale segretario generale aggiunto, Annamaria Furlan. Ma la linea rispetto alla riforma del lavoro, ha assicurato Bonanni, non dovrebbe cambiare.

In attesa delle comunicazioni formali di Bonanni i dirigenti del sindacato si sottraggono alle domande sulle ragioni dell'addio.

- E' una fase difficile dei rapporti tra politica e sindacato - spiega un segretario di categoria - la decisione di Bonanni è un modo di reagire agli attacchi della politica che ci dipinge come un moloch che non cambia. Questo invece è un modo di accelerare il rinnovo del gruppo dirigente.

Ma le ragioni dell'addio potrebbero trovarsi anche nella pressione dall'interno dell'organizzazione per un'uscita anticipata. Oggi parte quindi il percorso per la sostituzione che però arriverà solo con il Consiglio generale del sindacato che dovrebbe riunirsi nella prima decade di ottobre.

In quella sede si eleggerà il nuovo segretario generale. Bonanni, 65 anni, abruzzese di Bomba, alla guida della Cisl dal 2006 (fu eletto dopo Savino Pezzotta che lasciò anche lui in anticipo rispetto alla scadenza del mandato) si è battuto in questi anni soprattutto per la riduzione delle tasse sul lavoro e per la difesa dell'occupazione ma con una visione più "riformista" rispetto ai colleghi della Cgil con i quali si è diviso in più occasioni (dagli accordi sul nuovo contratto per la Fiat all'accordo del 2009 sul modello contrattuale).

Per quanto riguarda la riforma del lavoro Bonanni si è detto nei giorni scorsi pronto a trattare sul contratto a tutele crescenti ma ha chiesto al Governo di impegnarsi a cancellare le false partite iva e gli altri contratti precari che nascondono nella sostanza lavoro subordinato. La mano passerà quindi a Annamaria Furlan anche se la linea, ha assicurato Bonanni, non cambierà.

Sul futuro di Bonanni per ora non trapela nulla ma se si dovesse seguire la tradizione il passaggio potrebbe essere nella politica come è accaduto per i tre predecessori alla guida del sindacato, Marini, D'Antoni e Pezzotta.



*Sul lavoro nasce il fronte della minoranza. Cresce il rischio di scissione. L'ex segretario generale ricorda che la sinistra del Pd ha ancora un grosso peso nel partito*



# Bersani: "Renzi mi rispetti ha mio 25 per cento"

Serenella Mattered

SINDACATO UGL

## Prese 250mila euro, nei guai ex segretario

ROMA - Prelievi, per fini personali, di "non meno di 250 mila euro" dalla casse dell'Ugl. E' la pesante accusa rivolta dalla procura di Roma all'ex segretario del sindacato Giovanni Centrella, il cui appartamento romano del figlio Guerino è stato sequestrato, in via preventiva, dagli uomini del nucleo di polizia valutaria della Guardia di finanza. Una vicenda che, se confermata, è destinata a compromettere l'immagine dell'esponente sindacale, segretario dell'Ugl fino allo scorso luglio e, successivamente, direttore generale della Confederazione "Es.A.Ar.Co" esercenti, agricoltura, artigianato, commercio. L'accusa di appropriazione indebita, come emerge dal decreto di sequestro emesso dal gip Alessandro Arturi su richiesta del procuratore aggiunto Nello Rossi e del sostituto Stefano Pesci, fa riferimento a cinque episodi. Un "dominus incontrastato - è detto nelle sette pagine del decreto di sequestro - e del tutto svincolato da obblighi di documentazione e di rendicontazione, o anche solo di mera comunicazione agli organi interni". Per il gip si sono rivelate "pretestuose le giustificazioni dedotte" da Centrella e fondate su "presunte compensazioni con crediti vantati nei confronti dell'associazione sindacale" per i prelievi effettuati dai conti dell'Ugl. Al riguardo il magistrato cita la deposizione di Irene Della Valle, impiegata amministrativa del sindacato, la quale ha indicato come "elemento di assoluta novità l'esistenza di siffatte rivendicazioni economiche, precisando che mai l'indagato aveva avanzato richieste restitutorie".

redde rationem.

Dietro l'azione della minoranza non c'è altra ragione se non la difesa della "dignità del lavoro", da garantire con la reintegra e non solo con un indennizzo, assicura Bersani.

- Ho sentito che starei lavorando per chissà quale piano: a Renzi dico 'stai sereno', ma sul serio... - dichiara l'ex segretario, in un'intervista a DiMartedì.

- Con il mio 25% Renzi sta governando. Non chiedo riconoscenza ma rispetto - aggiunge.

E mette in guardia dall'approvare il Jobs act con i voti di Berlusconi:

- Non c'è una ragione né poli-

tica né numerica.

A ben vedere, però, una ragione numerica ci sarebbe, se si arrivasse al muro contro muro e contro l'attuale testo del Jobs act tenesse il fronte dei senatori della minoranza (tra i trenta e i quaranta) che hanno firmato sette emendamenti per modificarlo. Quelle proposte, spiegano i firmatari, sono sacrosante perché contenute nella proposta di Renzi sul lavoro alle primarie. Lo dicono i 'big' della minoranza che si sono incontrati alla Camera. Attorno al tavolo mancava Bersani, ma c'era Fossina e Civati, reduci da una conferenza per presenta-

re con Sel e Rodotà una proposta di legge popolare per abolire il pareggio di bilancio in Costituzione.

Nella sala Aldo Moro c'erano anche la Bindi, Damiano, Chiti, D'Attorre e Cuperlo. E, a riprova del fatto che "non è una fronda", c'era anche Boccia, che alle primarie sosteneva Renzi.

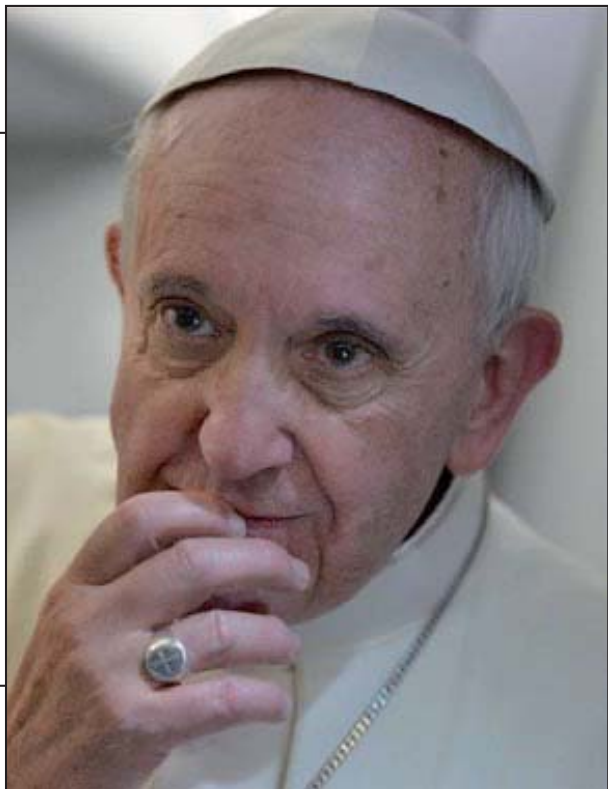
I toni della riunione, riferiscono i presenti, sono stati molto critici verso la linea del premier non solo sul lavoro ma anche sulla legge di stabilità in preparazione. Si è concordato di agire su due fronti: chiedere di mettere all'ordine del giorno della direzione del 29 anche la legge di stabilità oltre al lavoro e provare a mediare sul Jobs act, per ottenere che il contratto a tutele crescenti approdi alla tutela piena dell'art. 18 "come prevede il modello tedesco".

Cosa accadrà se la mediazione fallirà e se il governo metterà la fiducia sulla riforma, non è invece ancora deciso. Civati ha evocato in più occasioni lo spettro della scissione ma l'ipotesi "non sta né in cielo né in terra", secondo D'Attorre. E non sembra piacere neanche al "corpaccione" di oltre cento parlamentari di Area riformista, che si sono riuniti nella sala Berlinguer alla Camera.

La minoranza allargata tornerà a vedersi dopo la direzione, questo è l'accordo. In quella sede si deciderà anche se sia il caso di ricorrere al referendum tra gli iscritti "che è previsto dallo statuto".

- Dirigere un partito non è comandare - dice Cuperlo a Renzi. Ma il renziano Andrea Marcucci nota "la malinconia di certe riunioni tra vecchi 'commilitoni' che non hanno perso gusto per minoritarismo e sconfitta".





*Papa Francesco sostiene che non è sufficiente la tolleranza, si rende necessaria la globalizzazione della carità. Invita ad una maggiore sinergia e cooperazione tra Stati*

## Papa: "Pure la Chiesa vinca la diffidenza verso i migranti"

Fausto Gasparroni

CITTA' DEL VATICANO- Le "diffidenze e ostilità" spesso suscitate dall'arrivo dei migranti attecchiscono "anche nelle comunità ecclesiali": e la Chiesa deve assolutamente superarle, perché "sospetti e pregiudizi" sono "in conflitto con il comandamento biblico di accogliere con rispetto e solidarietà lo straniero bisognoso". Insomma, sono al di fuori dei dettami della fede. Contiene un preciso richiamo diretto alla stessa Chiesa cattolica il Messaggio di papa Francesco, pubblicato ieri, per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato 2015, che ricorgerà il prossimo 18 gennaio.

Il Papa, ricordando che verso i migranti "non basta la tolleranza" ma occorrono "accoglienza e solidarietà", fa appello a una "globalizzazione della carità e della cooperazione", con una maggiore sinergia tra gli Stati, dal momento che "nessun Paese può affrontare da solo" i drammi del fenomeno migratorio. Papa Bergoglio torna così a focalizzare la sua attenzione su una delle questioni centrali nel suo pontificato, alla quale dedicò già il suo primo viaggio fuori da Roma, con la visita dell'8 luglio 2013 a Lampedusa.

Trattando nel Messaggio il tema "Chiesa senza frontiere: madre di tutti", il Papa invita dapprima a "riconoscere

il volto sofferente" di Gesù nelle "vittime delle nuove forme di povertà e di schiavitù", nei "migranti e i rifugiati", che "cercano di lasciarsi alle spalle dure condizioni di vita e pericoli di ogni sorta". Ed è proprio la Chiesa che deve diffondere nel mondo "la cultura dell'accoglienza e della solidarietà", secondo la quale "nessuno va considerato inutile, fuori posto o da scartare". Cosa ancora più importante oggi, "in un'epoca di così vaste migrazioni", in cui "un gran numero di persone lascia i luoghi d'origine e intraprende il rischioso viaggio della speranza", alla ricerca di "condizioni di vita più umane".

Ma, avverte il Papa, non solo nella società, ma nella stessa Chiesa allignano "diffidenze e ostilità" verso questi fenomeni migratori, "prima ancora che si conoscano le storie di vita, di persecuzione o di miseria delle persone coinvolte". E' una sorta di bacchettata, ma anche una sfida, quella che Bergoglio, come nella Evangelii gaudium, rivolge alla sua Chiesa, contro "la tentazione di essere cristiani mantenendo una prudente distanza dalle piaghe del Signore".

"Il coraggio della fede, della speranza e della carità - ammonisce in nome della "cultura dell'incontro, deve far ridurre le distanze che separa-

no dai drammi umani, mentre Gesù Cristo è sempre in attesa di essere riconosciuto nei migranti e nei rifugiati, nei profughi e negli esuli, e ci chiama a condividere le risorse, talvolta a rinunciare a qualcosa del nostro acquisito benessere".

L'altro appello del Pontefice è per la "sistematica e fattiva collaborazione" tra Stati e Organizzazioni internazionali, l'unica in grado di "regolare efficacemente e gestire" i movimenti migratori.

"E' necessaria un'azione più incisiva ed efficace", invoca, "che si avvalga di una rete universale di collaborazione". E anche così "sarà più incisiva la lotta contro il vergognoso e criminale traffico di esseri umani, contro la violazione dei diritti fondamentali, contro tutte le forme di violenza, di sopraffazione e di riduzione in schiavitù".

"Alla globalizzazione del fenomeno migratorio - insiste papa Francesco - occorre rispondere con la globalizzazione della carità e della cooperazione, in modo da umanizzare le condizioni dei migranti". E occorre anche "intensificare gli sforzi" per far sì che "interi popoli" non debbano più "lasciare la loro terra natale a motivo di guerre e carestie".

Presentando il Messaggio papale, il cardinale Antonio

Maria Vegliò, presidente del Pontificio Consiglio per i Migranti ha sottolineato che "c'è una tendenza a vedere l'immigrato con sospetto e un po' con paura. E qui, spesso nasce l'equazione migrante uguale criminale. Cosa che assolutamente è falsa". "Non possiamo accettare una cosa simile - ha aggiunto -. Il Papa dice chiaramente che i migranti hanno un posto privilegiato nel cuore della Chiesa perché sono quelli che hanno più bisogno, perché sono quelli più vulnerabili".

Rispondendo ai giornalisti, Vegliò ha anche detto che col passaggio dall'operazione italiana Mare Nostrum a quella a guida Ue Frontex Plus "ci sarà certamente meno assistenza verso i migranti nel Mediterraneo".

- L'Italia ha veramente dimostrato molta solidarietà, molta generosità con Mare Nostrum - ha osservato Vegliò -, che consisteva nell'andare a prendere i migranti in difficoltà dappertutto, fino alle coste libiche. Non credo che Frontex Plus farà questo. L'Italia si è dimostrata molto brava. Non per nulla Mare Nostrum è stata criticata per la sua sostenibilità. Credo che Mare Nostrum sia il programma migliore per aiutare i migranti - ha aggiunto -. Ma se sia sostenibile o no, questo è un altro problema.

C5M

## Eletti tutti i laici, insediamento in settimana

ROMA - Con l'elezione di Pierantonio Zanettin e Paola Balducci, e dunque degli ultimi due componenti della pattuglia degli otto laici da parte del Parlamento, è finalmente completo il plenum del nuovo Csm. E' finito così lo stallo più volte censurato dal capo dello Stato e che ha imposto la proroga del Consiglio superiore eletto quattro anni fa, la cui ultima seduta a questo punto dovrebbe essere oggi.

Il ritardo delle Camere è di due mesi, considerato che a luglio i magistrati avevano già scelto i 16 togati, con un'elezione che ha premiato le correnti agli opposti estremi: Area, che rappresenta i giudici di sinistra, e Magistratura Indipendente, il gruppo più moderato; tutte e due sono state premiate con un seggio in più, a scapito di Unicost, che esprime il centro della magistratura.

Ora partirà la corsa per recuperare il tempo perduto. In settimana, forse già nel pomeriggio di domani, potrebbe esserci la cerimonia di insediamento del nuovo Csm al Quirinale, con il passaggio di consegne tra i vecchi e i consiglieri subentranti.

Subito dopo sarà costituita la Commissione per la verifica dei titoli da parte dei laici eletti dal Parlamento. E a stretto giro di posta dovrebbe essere convocata la prima riunione del plenum del Csm, che sarà presieduta dal capo dello Stato, per l'elezione del nuovo vice presidente.

Il successore di Michele Vietti deve essere scelto tra gli otto componenti laici eletti dal Parlamento. Una partita in cui sono determinanti i consiglieri togati e che allo stato appare ancora nebulosa, anche perché i rappresentanti dei magistrati non si sono ancora confrontati e aspettano di vedere chi effettivamente si farà avanti e con quale programma. Sul sottosegretario all'Economia Giovanni Legnini, apparso subito come il candidato in pole position per la vice presidenza, restano perplessità almeno in una parte dei togati: tra chi giudica inopportuno il suo passaggio diretto dal governo al Csm, tanto più nel momento in cui l'esecutivo sta preparando la riforma elettorale del Consiglio superiore.

Se le riserve su di lui non cadessero, la gara si potrebbe giocare tra Renato Balducci, ministro della Salute nel governo Monti e professore di diritto costituzionale alla Cattolica, Giuseppe Fanfani, il sindaco di Arezzo nipote dell'ex presidente del Consiglio Amintore, e Paola Balducci, avvocato e sino all'anno scorso responsabile Giustizia di Sel che, se venisse effettivamente scelta, sarebbe la prima donna a guidare il Csm.



*E' quanto emerge da uno studio sulle professioni condotto da Istat e Isfol, secondo cui i più colpiti sono stati artigiani e operai specializzati, ma anche "il grande gruppo" che comprende dirigenti ed imprenditori ha visto un netto calo dell'occupazione*

## La crisi brucia 550mila posti di artigiani e di operai

Alfonso Abagnale

ROMA. - Oltre mezzo milione di posti di lavoro nel mondo delle professioni bruciati dalla crisi nel periodo 2008-12. E' quanto emerge da uno studio sulle professioni condotto da Istat e Isfol, secondo cui i più colpiti sono stati artigiani e operai specializzati con la perdita di 555 mila occupati. Ma anche "il grande gruppo" che comprende dirigenti ed imprenditori ha visto un netto calo dell'occupazione con 449 mila unità in meno, pari a -42,6%, di cui quasi 100 mila nell'ultimo anno. Nel 2012, rileva lo studio, la contrazione di questo gruppo professionale ha interessato quasi esclusivamente gli imprenditori e direttori di grandi (-54 mila unità) e piccole imprese (-40 mila unità). In crescita invece le professioni impegnate in attività elementari, sia di produzione che di servizio, con un aumento di 358 mila unità. Dall'indagine emerge inoltre che c'è poca innovazione tecnologica nel sistema produttivo italiano. Infatti "il cambiamento nelle modalità di svolgimento del lavoro è stato sperimentato soltanto da poco più di una professione su quattro", il 26,1% del totale delle professioni. "Tasse, burocrazia, credit crunch e crollo dei consumi interni sono le cause che hanno messo in affanno l'artigianato italiano. Un settore che oggi conta poco meno di 1.380.000 imprese attive che danno lavoro a circa 1.500.000 lavoratori dipendenti", commenta

### TRENI

#### Frecciarossa: due ore e mezza Milano-Roma, il più veloce in Europa

Alfonso Neri

BERLINO. - Velocità massima di 360 chilometri orari, Milano Centrale-Roma Termini in due ore e mezza (anche meno se si calcola da Rogoredo o Tiburtina), forte ricaduta industriale sull'Italia. E' il nuovo Frecciarossa Etr 1000 che debutterà con la prima corsa inaugurale il 1 maggio in occasione dell'avvio di Expo e che prenderà servizio da metà giugno. Trenitalia ne ha acquistato 50 esemplari con un investimento di 1,5 miliardi, senza contributo pubblico e con solo indebitamento bancario. "I prezzi non sono ancora stati stabiliti perché li fa il mercato, soprattutto nell'alta velocità", spiega l'amministratore delegato di Trenitalia, Vincenzo Soprano, durante l'anteprima mondiale a Innotrans di Berlino, la principale fiera del settore ferroviario. Dove sono emersi altri numeri: il nuovo treno, costruito nella parte motrice e dei carrelli da Bombardier che ha assunto a Vado Ligure 50 persone nell'ingegneristica, "impegna metà dello stabilimento di Pistoia per 350-400 persone", spiega l'a.d di Ansaldo Breda, Maurizio Manfellotto. Ntv ha risposto che "Italo è progettato per andare a 360 km/h e sarà in grado di raggiungere lo stesso tempo di percorrenza tra le due città nel momento in cui le autorità competenti consentiranno tali tempi" e si chiede "quale tipo di interventi all'infrastruttura siano stati fatti in questi ultimi due anni tali da consentire all'Etr 1000 il raggiungimento di queste velocità dichiarate". Quella massima è di 400 km/h "ed è stata già raggiunta nelle nostre prove sui binari", afferma Lutz Bertling, il presidente di Bombardier Transportation. Il colosso è ancora attratto da Ansaldo Breda e Ansaldo Sts che "guardiamo con interesse e continuiamo a farlo, non penso che la partita sia finita, ma la decisione ora spetta a Finmeccanica", spiega Luigi Corradi, amministratore delegato di Bombardier Italia, mentre sono al vaglio le offerte della francese Thales, della giapponese Hitachi, della cordata cinese Cnr-Insigma e della spagnola Caf, con tempi di risposta stimati entro fine ottobre. Sulla questione è intervenuto anche il ministro dei Trasporti Maurizio Lupi, in visita al nuovo Frecciarossa 1000. "Stiamo discutendo con Finmeccanica: credo che il rilancio del settore trasporti possa inquadrare in un altro modo le prospettive di Ansaldo". Se le società devono "rimanere all'interno dell'area di Finmeccanica" o essere cedute si vedrà, "l'importante è che l'azienda si sviluppi", conclude Lupi.

il segretario della Cgia, Giuseppe Bortolussi. E visto che piove sempre sul bagnato, non si arresta la corsa dei fallimenti aziendali. Secondo i dati del Cerved, nel secondo trimestre di quest'anno ci sono stati 4.241 fallimenti, in aumento del 14,3% rispetto allo stesso periodo del 2013, mentre nei primi sei mesi dell'anno i default hanno raggiunto quota 8.120 (+10,5%), record assoluto dall'inizio della serie storica risalente al 2001. Lo studio del Cerved, società quotata e specializzata nell'analisi del rischio di credito, mostra come i fallimenti riguardino indistintamente tutta la penisola: i tassi di crescita sono ovunque a doppia cifra ad eccezione del Nord Est, in cui si registra un incremento del 5,5%, il livello più basso di tutto il territorio. In crescita del 14% rispetto al primo semestre 2013 sono invece i fallimenti nel Mezzogiorno e nelle Isole, del 10,7% nel Nord Ovest e del 10,4% nel Centro. "Il dato di oggi sui fallimenti conferma che la crisi continua a dispiegare i suoi effetti, costringendo molte imprese, che finora hanno resistito, a chiudere", commenta Confcommercio, sottolineando che le prospettive di ripresa sono "fragili" ed è "evidente" che le imprese fronteggiano un quadro economico "di crisi strutturale". L'associazione dei commercianti sollecita quindi il governo a mettere le riforme economiche al "centro" della sua agenda.

### GALLERIA DEGLI UFFIZI

#### L'adorazione dei Magi di Leonardo ritrova i suoi colori

Tommaso Galligani

FIRENZE. - Ricominciano a vedere la luce i preziosi cromatismi (così come la profondità del disegno) di uno dei più celebri 'grandi ammalati' della storia dell'arte, l'Adorazione dei Magi di Leonardo da Vinci (1481). Il dipinto, trasportato d'urgenza una notte del 2011 dalla sua casa, la Galleria degli Uffizi, all'ospedale fiorentino dei capolavori, l'Opificio delle pietre dure, è da allora sotto le mani dei maestri restauratori dell'ente di tutela, che per un anno hanno cercato di risolvere il grave problema che rischiava di compromettere per sempre l'opera: un'inarrestabile processo di deterioramento dei colori (peggiore dal sovrapporsi di pesanti interventi sulla tela nel corso dei secoli che ne hanno livellato e appesantito l'impatto visivo) che, in sostanza, aveva offuscato l'Adorazione fino a portarla sull'orlo della monocromia. Dopo un anno intero di complessi e delicati esami preliminari (sostenuti con oltre 170mila euro dagli Amici degli Uffizi), tesi a comprendere a fondo quale fosse precisamente lo stato di conservazione del dipinto, è cominciata, sotto la diretta supervisione del sovrintendente Marco Ciatti e della restauratrice Cecilia Frosinini, una certissima opera di ripulitura: opera che, ha spiegato presentando i risultati lo stesso Ciatti, "tramite un leggero, graduale e differenziato assottigliamento dei vari materiali sovrapposti nei secoli dai vari manutentori, era assolutamente doverosa e tecnicamente possibile". E, come ha aggiunto la sovrintendente dei musei fiorentini Cristina Acidini, "rivedere dopo tanti secoli la superficie alla quale lo stesso Leonardo aveva dedicato tante premure artistiche è veramente emozionante". L'esito è, in effetti, un marcato recupero dei cromatismi e delle tipiche 'forme tridimensionali leonardesche' che caratterizzano i disegni dell'opera, ora assai più luminosa di quando entrò nell'Opificio ma ancora lontana dal pieno ritorno alla bellezza originaria. I lavori di salvataggio del colore dovranno infatti continuare per svariati altri mesi; e anche allora, l'Adorazione non potrà lasciare il suo luogo di cura, perché vi sarà da porre rimedio all'altro fronte dei suoi mali, ovvero i problemi di deformazione e invecchiamento del supporto ligneo e invecchiamento del supporto ligneo, che potrebbero, se non risolti nuovamente minare la tenuta dell'opera. Come ha spiegato il direttore degli Uffizi Antonio Natali, il capolavoro leonardiano dovrebbe tornare, a missione compiuta, a casa "entro il 2015, nella Sala 15 della galleria" dedicata alle creazioni del genio di Vinci. Dove ad attenderla, troverà una almeno altrettanto celebre e storica compagna di stanza, l'Annunciazione.

## TREGUA

## Israele abbatte jet siriano su Golan, sale la tensione

TEL AVIV. - Per la prima volta negli ultimi 30 anni un aereo siriano da combattimento, un Sukhoi 24, è stato abbattuto da una batteria dell'aviazione israeliana mentre sorvolava il Golan. Quella che per decenni, dopo la guerra del Kippur del 1973, era divenuta l'area forse più quieta della regione è adesso una polveriera. Secondo stime israeliane dei giorni scorsi, il 95 per cento del versante siriano del Golan è caduto sotto controllo dei gruppi ribelli - in larga parte jihadisti - che, dopo aver espugnato lo strategico valico di Quneitra, a ridosso d'Israele, si stanno ora organizzando per marciare verso nord, in direzione di Damasco. L'esercito siriano cerca di organizzare una controffensiva, anche con attacchi aerei. Affacciato sul fronte, l'esercito israeliano (Tshah) segue intanto i combattimenti: senza intervenire - assicura - se non quando il fuoco lambisce obiettivi israeliani. In questo sfondo la tensione sale però d'intensità. E adesso - secondo la ricostruzione di Tshah - a destare allarme è stata l'improvvisa comparsa sul radar di un aereo da combattimento siriano che non aveva una rotta diagonale ma sembrava puntare ("a testa bassa", nelle parole di un ufficiale) verso Israele. In passato sconfinamenti minori erano stati tollerati, se dal comportamento dei velivoli appariva evidente che non avevano intenzioni minacciose, hanno sostenuto le fonti israeliane. Ma il Sukhoi 24, almeno secondo queste fonti, ha oltrepassato Quneitra entrando di 800 metri nello spazio aereo israeliano. In una zona geografica talmente ristretta, le decisioni vanno prese nel giro di decine di secondi: in due minuti il velivolo avrebbe raggiunto la città israeliana di Tiberiade. Non è chiaro dunque se il premier Benjamin Netanyahu o il ministro della difesa Moshe Yaalon siano stati interpellati. Ma secondo le norme in vigore nell'aviazione militare israeliana, è stata subito organizzata una consultazione online a cui hanno partecipato diversi comandanti, non tutti necessariamente vicini alla zona dell'incidente. Di conseguenza è stato ordinato ad una batteria Patriot di colpire il velivolo siriano. In quel breve lasso di tempo (80 secondi) l'aereo aveva modificato la rotta, ma è stato egualmente centrato. I suoi rottami sono caduti nel Golan siriano, dopo che i piloti erano stati visti catapultarsi fuori della cabina. "Si è trattato per noi di un'azione difensiva. I siriani conoscono bene le nostre sensibilità in materia", si è giustificato il portavoce militare israeliano Moty Elmoz. Israele stima del resto che una reazione delle forze di Bashar al-Assad impegnate nella guerra civile interna non sia probabile, malgrado l'inevitabile irritazione di Damasco. Intanto inizia il Capodanno ebraico e migliaia di gitanti israeliani, come in passato, progettano di visitare le alture del Golan. Le autorità militari assicurano che non hanno niente da temere. Ma i soldati schierati in zona restano in stato di massima allerta: anche perché, oltre confine, le formazioni ribelli - che di recente hanno sequestrato e poi rilasciato decine di Caschi Blu dell'Onu - appaiono agli occhi d'Israele tutt'altro che rassicuranti.



*Sono le cifre che descrivono il fenomeno migratorio, sulla base di dati delle Nazioni Unite, diffuse dal Vaticano in concomitanza con il Messaggio di papa Francesco per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato 2015*

## Nel 2013 nel mondo 232 milioni di migranti

CITTA' DEL VATICANO. - Nel 2013, al livello globale, vi erano circa 232 milioni di migranti internazionali (il 3,2 per cento della popolazione mondiale), un numero che è aumentato di oltre 77 milioni, pari un incremento del 50%, tra il 2000 e il 2013. Tra questi, circa il 59% (136 milioni) abita nelle regioni sviluppate del globo, mentre le regioni in via di sviluppo ospitano circa il restante 41% (96 milioni di migranti). Sono le cifre che descrivono il fenomeno migratorio, sulla base di dati delle Nazioni Unite, diffuse dal Vaticano in concomitanza con il Messaggio di papa Francesco per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato 2015. Dei circa 136 milioni di migranti internazionali che abitano nel Nord del mondo, circa 82 milioni (pari al 60%) sono nati in un Paese in via di sviluppo, mentre i restanti 54 milioni (ossia il 40%) sono nati in un altro Paese del Nord. Dei circa 96 milioni di migranti internazionali che abitano nel Sud del mondo, circa 82 milioni (86%) sono nati nel Sud del mondo, mentre i restanti 14 milioni (14%) provengono dal Nord. Quanto alle zone di partenza dei migranti internazionali, l'Asia è il primo continente della lista con circa 92.500.000 persone emigrate, seguito poi dall'Europa (58.400.000 persone), dall'America Latina e Caraibi (36.700.000 persone), e dall'Africa (31.300.000 persone). In coda, vi è l'America del Nord con circa 4.300.000 persone emigrate e l'Oceania con un numero di 1.900.000

## TERRORISMO

### Khorasan, i veterani qaedisti incubo degli Usa

Alberto Zanconato

BEIRUT. - Fino a pochi giorni fa l'opinione pubblica mondiale non era nemmeno a conoscenza della sua esistenza. Ma il gruppo Khorasan, formato da veterani di Al Qaida, è stato il primo obiettivo dei raid della coalizione internazionale guidata dagli Usa sulla Siria, secondo quanto reso noto da Washington, che ha detto di aver voluto così sventare "un attacco imminente" contro gli Stati Uniti o altri Paesi occidentali. La settimana scorsa il direttore per la sicurezza nazionale statunitense, James Clapper, era stato il primo a parlare del pericolo per l'Occidente rappresentato dai qaedisti di Khorasan. Un raggruppamento che secondo esperti di intelligence è vicino al Fronte al Nusra, la branca siriana di Al Qaida, ed è guidato da Muhsin al Fadhli. Questo cittadino kuwaitiano di 33 anni è entrato giovanissimo nelle file dell'organizzazione terroristica, allora guidata da Osama bin Laden. Si trovava in Afghanistan quando avvenne l'invasione americana, nel 2001, che lo costrinse, insieme a molti altri qaedisti, a fuggire in Paesi vicini. Al Fadhli, in particolare, si sarebbe nascosto in Iran, da dove avrebbe raggiunto la Siria nel 2012. Il nome di Khorasan è quello della regione tra Iran, Afghanistan, Turkmenistan e Uzbekistan che i membri di questo gruppo avrebbero individuato come la base per preparare una controffensiva jihadista nei confronti dell'Occidente. Sebbene fino ad ora il suo nome non fosse comparso nei media internazionali, Al Fadhli è considerato come una figura di primo piano di Al Qaida da molto tempo, tanto che sarebbe stato tra i pochi a conoscere in anticipo i piani per gli attacchi dell'11 settembre. Il quotidiano saudita Arab Times lo indica come il vero leader di Al Qaida in Siria, anche se ha continuato ad operare in segreto, come il gruppo che guida. Il motivo, affermano diversi esperti di terrorismo, è che Khorasan non ha come missione quella di combattere sul campo, come il Fronte al Nusra e lo Stato islamico (Isis), ma di reclutare jihadisti con passaporto occidentale da impiegare per attentati in Europa e in America. Proprio come avvenuto nell'Afghanistan dei Taleban prima dell'11 settembre, Khorasan approfitterebbe della libertà di movimento nella parte di territorio siriano sottratta al controllo delle truppe di Damasco per preparare gli aspiranti terroristi. Sarebbe lo stesso Al Fadhli, sempre secondo Arab Times, ad "addestrarli per operazioni nei Paesi occidentali, concentrandosi in particolare sui mezzi di trasporto pubblici come treni ed aerei".

migranti. Dal punto di vista del continente/regione di destinazione, il primo posto spetta all'Europa, dove ora si trova-

no circa 72.400.000 migranti (prima nazione europea come meta di arrivo è la Germania); seguita poi dall'Asia con circa 70.800.000 immigrati e dall'America del Nord con circa 53.100.000 immigrati (gli Stati Uniti sono in testa alle mete di arrivo con 45,8 milioni di persone). Gli ultimi posti nell'elenco sono occupati da Africa (18.600.000), America Latina e Caraibi (8.500.000), e infine l'Oceania con 7.900.000 immigrati. I flussi migratori tendono, quindi, a recarsi verso i Paesi del Nord del mondo, però, la migrazione verso il Sud, tuttavia, non è un fatto da sottovalutare né trascurare. Vi sono anche due altre caratteristiche delle migrazioni moderne che, dal punto di vista della pastorale della Chiesa, hanno un significato rilevante. La prima, notata dal World Migration Report 2013 dell'Organizzazione Mondiale per la Migrazione (Oim), è che la maggioranza dei migranti nel mondo sono uomini, tranne il caso lungo l'asse Nord-Nord, dove la migrazione è a maggioranza femminile. La seconda, anch'essa evidenziata dallo stesso rapporto, è che vi è una migrazione sempre più giovane nel Sud del mondo. Un ultimo aspetto rilevante riguarda l'età dei migranti, con una continua crescita dei minori. Lo stesso accade - come ha fatto notare in conferenza stampa monsignor Joseph Kalathiparambil, segretario del Pontificio Consiglio per i Migranti e gli Itineranti - tra rifugiati, richiedenti asilo e sfollati, il cui numero per la prima volta dalla seconda guerra mondiale ha superato la soglia dei cinquanta milioni. Tra questi oltre la metà sono bambini.

Nell'anticipo del turno infrasettimanale, i Rossoneri vanno sotto di due gol sul campo dei toscani, a segno con Tonelli e Pucciarelli: dopo la rete di Torres, Honda realizza il definitivo 2-2



## L'Empoli spaventa il Milan, finisce 2-2

EMPOLI - Milan fermato dall'Empoli al Castellani. Azzurri che, dopo la Roma, mettono paura anche ai rossoneri, ma stavolta guadagnano un punto meritato. Per Inzaghi da rivedere i meccanismi difensivi, con un Zapata non presentabile in queste condizioni. E' una gara subito equilibrata, con l'Empoli che non si fa per nulla intimidire e col Milan che cerca di controllare inizialmente il gioco. Torres e Van Ginkel sono i due attesi esordienti ex Chelsea e dialogano abbastanza. Dall'altra parte il trio d'attacco brevilineo dei padroni di casa (Tavano-Pucciarelli con Verdi di supporto) dà fastidio alla difesa rossonera.

Il primo vero tiro arriva al 9' con Mario Rui che di destro sballa la conclusione dal limite. Il Milan si fa vivo con un calcio d'angolo: siamo al 10', ma è Tavano a recuperare. E' la prima e ultima volta in cui si vede avanti il Milan in modo convinto nel primo tempo, fino poi alla rete di Torres. Da qui ci sarà quasi e solo Empoli. Al 12' si parte col primo angolo: come sempre Valdiferri va sul corner, cross a girare e Tonelli svetta infilando con un colpo di testa potente la porta di Abbiati, rimasto immobile: palo-gol e vantaggio dell'Empoli al 13'. Ma gli azzurri non si fermano: al 14' cross di Verdi e tocco sottomisure di Pucciarelli che impegna

sul primo palo Abbiati per un altro angolo. L'Empoli si rende pericoloso, il Milan non si vede quasi. Al 21' l'Empoli raddoppia: punizione di Valdiferri, è uno schema che libera Tavano, il bomber azzurro cerca spazio ma poi la dà in mezzo per Pucciarelli che tocca sul primo palo e batte Abbiati. E' il 2-0, il 'Castellani' esplose. Non sembra vero per la matricola toscana. Al 31' si infortuna Van Ginkel, Inzaghi fa entrare Bonaventura. L'Empoli insiste e al 31' una discesa sulla destra di Laurini spezza la difesa del Milan: cross in mezzo per il rapidissimo Verdi che di testa sfiora la traversa. Al 41' Torres salta un uomo e di sinistro colpisce a rete ma Sepe para. Poi lo stesso spagnolo al 43' sale in cattedra colpendo di testa in torsione e mettendolo dentro un cross di Abate: gran gol. Durante il secondo minuto di recupero proteste veementi dell'Empoli per un tocco di mano di Bonera in area su un controllo. Dubbi, ma la mano era vicina al corpo. Forse anche per questo nell'intervallo viene espulso Sarri, che si vedrà il secondo tempo in tribuna da un box. Nella ripresa l'Empoli, riparte con l'inertza del primo tempo: cross di Croce per Verdi che non tira, ma mette in mezzo all'area dove Pucciarelli si vede ribattere la conclusione dalla difesa rossonera che si salva in corner. Al 10'

Tavano fallisce una clamorosa occasione per il terzo gol.

La reazione del Milan non si fa attendere: prima, al 12', Menez scalda le mani a Sepe con un tiro dalla tre quarti. Un minuto dopo è Torres a servire Honda che da fuori area batte di sinistro infilando la palla in rete all'angolo sinistro della porta azzurra. I rossoneri dopo il gol del pareggio cambiano volto. Al 17' Torres in area cede palla fuori per Menez che colpisce clamorosamente la traversa.

Dopo poco esce Laurini per il riacutizzarsi di problemi muscolari, nell'Empoli entra Hysaj. Esce anche Tavano per Maccaroni e quest'ultimo al 26' ha una palla difficile: Zapata, in difficoltà, perde la sfera su pressing di Croce, poi il cross di Pucciarelli sembra buono per la battuta al volo di Maccaroni, ma l'attaccante scivola. Dalla tribuna Sarri comanda anche la sostituzione di Pucciarelli per Zielinski. Honda ancora pericoloso al 35' con una punizione da 25 metri che sfiora il palo. Dal 40' al 41' due ammonizioni per Valdiferri che viene espulso, anche in questo caso proteste dell'Empoli. I rossoneri, in superiorità numerica ci credono. Conquistano due angoli in pochi istanti, ma non concretizzano niente. Finisce in parità. Un pareggio semplicemente giusto.

## COPPA SUDAMERICANA

### Il Caracas sogna il Boca Juniors, ma prima c'è l'ostacolo Capiatá

Fioravante De Simone

CARACAS - La poltrona tra le migliori sedici della Coppa Sudamericana è comoda. E il Caracas sogna di potercisi accomodare e godersi la sfida contro il blasonato Boca Juniors. Oggi, sul prato dello stadio Olimpico della Ucv, i 'rojos del Ávila' sfideranno i paraguayini del Deportivo Capiatá. La rete segnata in zona Cesarini da Romulo Otero ha dato una boccata d'ossigeno alla squadra allenata da Eduardo Saragó. Adesso ai capitolini basterà pareggiare 0-0 o vincere per regalarsi gli ottavi di finale e la sfida contro il Boca. La squadra della 'Cota 905' non dovrà avere cali di tensione e tentare di approfittare degli errori avversari. "Non dobbiamo fidarci, abbiamo un piccolo vantaggio. L'importante è giocare una gara corretta, ordinata, gestire bene la palla senza sminuire il nostro avversario. Se riusciamo a mantenere la concentrazione e giocare una gara perfetta otterremo il passaggio del turno", spiega Giacomo Di Giorgi.

Nella gara d'andata il Deportivo Capiatá non è riuscito ad approfittare del fattore campo, riuscendo a segnare il suo gol solo grazie ad un calcio di punizione nel primo tempo.

"Dobbiamo prendere le nostre precauzioni e cercare di evitare i calci di punizione nelle vicinanze della nostra area. Ma, anche noi cercheremo di procurarci tiri nelle vicinanze delle loro area, abbiamo le armi per colpirli. Capiatá è una squadra che gioca e fa giocare, dovremmo approfittare degli spazi che ci daranno", commenta il difensore Roberto Tucker.

I capitolini per la sfida contro la squadra paraguayana si affideranno alle genialità di Romulo Otero, autore del gol dell'1-1 nella gara d'andata, i tifosi ed l'allenatore sperano che si mantenga il suo idillio con il gol. Il Caracas non ha giocato questo fine settimana, la gara contro lo Zulía è stata rinviata per preparare al meglio il match internazionale. Attualmente i capitolini sono a dieci punti dalla vetta che è nelle mani del Deportivo Táchira, ma i 'rojos del Ávila' hanno rinviato tre gare (Mineros, Zulía e Zamora) per far fronte agli incontri della competizione continentale. Dal canto suo, il Deportivo Capiatá ha effettuato un ampio turnover nell'ultimo turno di campionato nella gara persa 2-3 contro il '3 de febrero'.

"Il Capiatá è una squadra che non si tira mai indietro, gioca sempre all'attacco sia in casa che in trasferta e contro di noi non sarà l'eccezione. Noi dovremo far rispettare il fattore campo e mantenere il vantaggio a nostro favore e giocare un'ottima gara per continuare ad avanzare nella competizione continentale" afferma l'italo-venezuelano Di Giorgi.

L'arbitro designato dalla Conmebol per dirigere l'incontro è il peruviano Víctor Carrillo, che sarà coadiuvato dai suoi connazionali Raúl López e Braulio Cornejo. Il quarto uomo sarà il venezuelano Juan Soto. Molto probabilmente, scenderanno in campo sin dal primo minuto i tre ingranaggi italo-venezuelani che ha a disposizione Eduardo Saragó, e cioè Miguel Mea Vitali, Giacomo di Giorgi e Riccardo Andreutti. Con loro in campo i 'rojos del Ávila' sono riusciti a guadagnarsi una qualificazione da sogno alla seconda fase (prima di loro nessuna compagine della Primera División era arrivata a tanto). Un sogno, che nella prossima fase si chiama Boca Juniors, nel quale Caracas e tutto il Venezuela vuole continuare a vivere. 'Dale rojo'

## PALLAVOLO

### Mondiali donne: l'Italia parte bene, Tunisia ko

ROMA - Inizia con un successo il cammino dell'Italia di Bonitta al Mondiale femminile di volley. Una vittoria contro la modesta Tunisia per 3-0 (25-11, 25-13, 25-8) che più per l'aspetto tecnico in sé serve a scacciare via definitivamente un'estate travagliata da debacle e infortuni, miglior biglietto da visita per una squadra che ha l'obiettivo di arrivare alla fase finale di un torneo che per la prima volta si disputa in Italia (dove già si sono giocate due edizioni del maschile).

Ma la strada che porta a Milano (dall'8 al 12 ottobre) è ancora lunga e piena di insidie. Non certo la Tunisia di ieri sera, ma serviva comunque iniziare con il piede giusto e così è stato: sotto lo sguardo del presidente del Coni, Giovanni Malagò ("sono pronto ad andare a Milano, per l'Italia vedo almeno una semifinale", dice il numero uno dello sport italiano) e di quello della federvolley, Carlo

Magri, le azzurre spinte da un PalaLottomatica di Roma tricolore non subiscono mai (tranne in avvio del secondo set quando le tunisine si trovano a condurre per 5-4) e chiudono il match prima possibile (in un'ora e tre minuti), come chiesto alla vigilia dallo stesso Bonitta. Tra le tre palleggiatrici a disposizione il ct campione del 2002 decide di mandare in tribuna la Cardullo (assieme alla Lo Bianco) e di affidare il palleggio del sestetto titolare alla Ferretti, schierata con Piccinini e Del Core schiacciatici, Chirichella (miglior realizzatrice con 12 punti) e Arrighetti centrali e Centoni opposto (con la De Gennaro libero): un mix tra giovani ed esperte. E forse non è un caso che il primo punto italiano l'abbia segnato la capitana Piccinini, al quinto mondiale della sua carriera e quarta giocatrice più anziana della rassegna, e che il punto vittorioso del primo set (25-11) l'abbia realizzato la giovane

Diouf, nata a Milano da padre senegalese e madre italiana o che la miglior realizzatrice sia la ventenne Chirichella, la più piccola del gruppo.

Nel secondo set la Tunisia prova a impensierire le azzurre: il sestetto di Messelmani passa pure a condurre (5-4) e poi resta incollato fin quando può. Finisce 25-13.

Il terzo set è pura accademia, con Bonitta che dà spazio a tutte le giocatrici in panchina (25-8, il punteggio). Ben più temibili le altre avversarie del girone A: la Croazia, che le italiane affronteranno oggi (sempre al PalaLottomatica) e che ieri ha battuto all'esordio l'Argentina 3-1 e la Germania di Guidetti che Piccinini e compagne incontreranno sabato, anche se le tedesche hanno perso a sorpresa al tie break (15-13) contro la Repubblica Dominicana. A dimostrazione che il cammino verso Milano è pieno di insidie.

### L'agenda sportiva

#### Mercoledì 24

-Ciclismo, Mondiale  
-Calcio, Coppa Sudamericana: Caracas-Dvo Capiatá  
-Pallavolo, Mondiale Femminile Italia-Croazia

#### Giovedì 25

-Ciclismo, Mondiale  
-Pallavolo, Mondiale Femminile Argentina - Italia

#### Venerdì 26

-Ciclismo, Mondiale  
-Golf, Ryden Cup

#### Sabato 27

-Ciclismo, Mondiale  
-Pallavolo, Mondiale Femminile Italia - Germania  
-Golf, Ryden Cup

#### Domenica 28

-Ciclismo, Mondiale  
-Pallavolo, Mondiale Femminile Italia - Rep. Dominicana  
-Golf, Ryden Cup  
-Motomondiale, GP d'Aragón  
-Atletica, Maratona di Berlino

#### Martedì 30

-Calcio, Champions Man. City - Roma



Il nostro quotidiano

# Salute



Il nostro quotidiano

13 | mercoledì 24 settembre 2014

Según estudios epidemiológicos en diversos países, el 95% de los adultos mayores está en riesgo de padecer Culebrilla

## La vacuna contra la culebrilla llega a Venezuela

CARACAS- El Herpes Zóster, comúnmente conocido como Culebrilla, es una enfermedad causada por un virus inactivo en nuestro cuerpo, el virus de la Varicela o Lechicina. "Se trata de una erupción de la piel, muy dolorosa, que usualmente afecta a una mitad del cuerpo o de la cara. Afortunadamente hoy existe una alternativa para prevenir esta dolorosa enfermedad", asegura el Dr. Edgard Rodríguez, gerente médico de MSD en Venezuela. Según los resultados del Estudio de Prevención de Culebrilla, o SPS por sus siglas en inglés (Shingles Prevention Study) en el cual participaron más de 38.000 personas mayores de 60 años, la vacuna para prevenir el herpes zóster ha demostrado que reduce en más de 51% el riesgo de desarrollar la enfermedad. La consecuencia más común del Herpes Zóster es la neuralgia post herpética, un dolor intenso en los nervios que puede prolongarse por meses o incluso años después de que la erupción desaparezca. La edad es el factor de riesgo más importante para padecer Culebrilla. Con el paso de los años aumenta el riesgo



de sufrir la enfermedad porque el sistema inmunológico de las personas se debilita. Adicionalmente, algunas personas tienen un mayor riesgo de sufrir Hérpes Zóster, como son:

- Las personas que padecen ciertos tipos de cáncer como leucemia y linfoma.
- Quienes se encuentran infectados con el VIH/SIDA.
- Las personas que reciben fármacos inmunosupresores como los esteroides o los que se utilizan en las personas que han recibido un trasplante de órganos. La vacuna está recomendada en personas mayores de 60 años. Con cada década que pasa, aumenta

la probabilidad de que el virus de la Lechicina reaparezca en el cuerpo del adulto en forma de Culebrilla, ya que su sistema inmunológico se va debilitando con el tiempo, por ello el uso de la vacuna está recomendado en las personas mayores de 60 años, "incluso en aquellas que han sufrido ya un episodio de herpes zóster" señala el Dr. Rodríguez.

El dolor de la Culebrilla se ha descrito como insoportable, persistente, quemante, punzante y como de descarga eléctrica, y puede ocasionar: fatiga crónica, trastornos del sueño, depresión, anorexia, pérdida de peso o aislamiento social. Además, puede incluso llegar a interferir con actividades cotidianas como vestirse, bañarse, comer, cocinar, salir. Para prevenir esta dolorosa enfermedad, el Comité Asesor sobre Prácticas de Inmunización de los Estados Unidos, ACIP por sus siglas en inglés (Advisory Committee for Immunization Practices) recomienda la vacunación de rutina de todas las personas mayores de 60 años, con una sola dosis.

### CAMPAÑA

## "Nutre un Futuro Saludable"

CARACAS- Progress GOLD lanza su nueva campaña "Nutre un Futuro Saludable". Una iniciativa que busca educar y concienciar a los padres venezolanos y a los profesionales

de la salud sobre la importancia de una óptima nutrición infantil para promover la salud a corto y largo plazo. "Toda mamá desea que sus hijos

estén saludables ahora y se conviertan en hombres o mujeres sanos en la mañana". Pensando en esto, nace la campaña "Nutre un Futuro Saludable", añade la Gerente Senior



de Productos de Aspen Pharma, Luisana Figueroa.

Adicionalmente, resalta que el lanzamiento de esta campaña está apalancada en evidencia científica que avala el impacto de la nutrición inicial sobre el riesgo de sufrir de enfermedades crónicas no transmisibles como: diabetes, hipertensión, enfermedades cardiovasculares, cerebrovasculares, cáncer u obesidad. Al respecto, el Director Médico de Aspen Pharma, Dr. Rafael Quevedo, explica que "si bien, todos nacemos con algún factor genético que nos hace propensos a sufrir ciertas enfermedades, el estilo de vida y la buena nutrición en las primeras etapas de la vida puede disminuir el riesgo de desarrollarla a futuro".

### NOVEDADES

## Día Mundial de la Prevención del Embarazo en Adolescentes

La maternidad temprana puede convertirse en un impedimento para que las mujeres aprovechen al máximo sus oportunidades de desarrollo, por lo que es importante dar a conocer los retos y las repercusiones de salud que pueden enfrentar los jóvenes al ser padres a temprana edad.

En el marco del Día Mundial de la Prevención del Embarazo en Adolescentes, que se celebra el 26 de septiembre, la Asociación Civil "Nosotras Elegimos", de la mano con el equipo de Deportes de la Alcaldía de Sucre, en la celebración del primer aniversario del Gimnasio Vertical "El Dorado", unirán fuerzas para brindar a la juventud un rato de sana diversión y educación, este sábado 27 de septiembre.

"Nosotras Elegimos" ofrecerá consultas de planificación familiar gratuitas para todos los jóvenes presentes en el evento aniversario, mientras, en simultáneo, el equipo de Deportes de la Alcaldía de Sucre organizará actividades de recreación para toda su comunidad, entre las cuales tendrán: torneos de baloncesto, karate, bailoterapia, cross-fit, entre otros.

## XVI congreso de neurología en Venezuela

La Sociedad Venezolana de Neurología, celebrará el décimo sexto congreso de neurología y décimo tercero de neuropediatría en Venezuela. La actividad se realizará del 30 de septiembre al 03 de octubre, en la ciudad de Valencia, en el Hotel Embassy Suite.

El congreso contará con invitados internacionales, entre ellos estará el Dr. Ricardo Alegri invitado internacional de Argentina quien hablará del presente y futuro de la demencia en América Latina, también asistirán 65 exponentes invitados y se estima que haya una asistencia de 400 médicos de las áreas relacionadas con la neurología. El congreso está dirigido a médicos neurólogos, médicos neuropediatras, pediatras, neurocirujanos e internistas. En los cuatro días se abordarán temas de la neurología pero enfocados en diferentes padecimientos clínicos, como es la epilepsia, enfermedad vascular cerebral, enfermedad de Parkinson, esclerosis múltiple, demencia, entre otras de gran importancia.

También se hablará de las nuevas opciones terapéuticas y lo último en el área de neurología, es decir, los avances más inmediatos que ha logrado el gremio médico sobre esta área de la salud.

Laboratorios LETI, en apoyo a la Sociedad Venezolana de Neurología presentará la ponencia "El equilibrio entre el corazón y el cerebro" donde se debatirá la importancia del manejo de la hipertensión arterial en el paciente con Enfermedad Vascular Cerebral, la cual será dictada por el Dr. Igor Morr, Presidente de la Sociedad Venezolana de Hipertensión y la Dra. Ivón Van Salfed. Igualmente se presentará la conferencia "Citicolina: Más allá de la Neuroprotección... Neuroreparación", presentada por la Dra. Urania Rodríguez y la Dra. Sandra Mendoza.

## TARBAY se viste de rosado

Sumando su granito de arena a la concientización del cáncer de seno, TARBAY tuvo el privilegio de otorgar 69.743,96 Bs. a Senos Ayuda.

Tres modelos de calzado fueron exhibidos en sus boutiques. De esta forma, Trinitarias, Catleayas y Mirandas vistieron a cientos de mujeres que, al igual que TARBAY, apoyan la batalla contra el cáncer de seno.

Para la marca esto representa una colaboración a gran escala. A través de sus redes sociales, más de 70 mil seguidores de TARBAY ahora conocen la labor de Senos Ayuda y, gracias a más de 300 mujeres que a adquirieron los calzados a nivel nacional, cada día existe una comprensión más amplia referente a la lucha rosada.



RIF: V-14123311-0



CENTRO DE REHABILITACION BUCAL

Un sorriso splendido vale più di mille parole

Dr. Giacomo Figliulo

Coronas - Implantes

Parque Cristal - Torre Oeste, Piso 10, Ofic. 10/5

Av. Francisco de Miranda - Los Palos Grandes - Caracas

Telfs.: (0212) 285.36.78 - 285.37.57 Cel.: (0424) 722.26.51



Il nostro quotidiano

# MODA



Il nostro quotidiano

14 | mercoledì 24 settembre 2014

## Kors, in un mondo pazzo l'ottimismo degli anni '50

Alessandra Baldini

NEW YORK. - Ritorno al primo baby boom per Michael Kors: le sue due muse per la prossima primavera estate sono la ballerina e coreografa Agnes de Mille per il movimento, i volumi e la fotografa di Harper's Bazaar Louise Dahl-Wolfe per l'eleganza vigorosa della vita all'aria aperta. "La primavera per me è sempre stato un momento di rinnovamento, ma oggi, guardate quel che sta succedendo con l'Isis, il mondo sembra impazzito. Dopo la seconda guerra mondiale, gli anni '50 furono un periodo di rinascita, di ottimismo. E' lì che guarda la mia collezione". Eterno ottimista, aiutato in questo anche dalla strepitosa fortuna a Wall Street e da un patri-



monio che quest'anno lo ha incoronato tra i miliardari della moda, Kors ha mandato in passerella abiti per una donna che di giorno lavora ma la sera vuole essere glamour e sexy. Tanti pezzi componibili. Sembra un vestito di taffetà tartan fruscante, in realtà sono camicia e gonna con la cintura a fascia stretta in vita, da ricomporre altrimenti con pantaloni e T-shirt. Quella stessa T-shirt bianca portata sulla gonna di tulle candido ricamata a rosette con ogni petalo di stoffa e le foglie di micro-paillettes. Sorprese: l'abito di pizzo color sabbia col colletto, ma il colletto è di pelle. Il classico gingham dell'estate americana



diventa un abito-tailleur ma la seta è plissettata e aggrinzata. C'è tanto cachemire perché anche il clima è impazzito e in ogni caso, a Dubai, se sei dentro ti devi coprire per l'aria condizionata. Trionfa il punto vita. Tutti gli abiti, anche quelli più preziosi, per la sera elegante, hanno tasche profonde: dove altrimenti tenere il cellulare sul tappeto rosso? E per la sera, basta con il classico abito lungo, magari con lo strascico: le dive di Hollywood, sentenza Kors, "devono cambiare", mettendo ad

esempio un abito nero fluidissimo da ballerina indossato con le scarpe raso terra. Out anche i vertiginosi "stiletti" nella prossima collezione: al massimo quelli che lo stilista chiama "Jesus kitten", che sono poi i tacchi a rocchetto per sandali dall'aria "francescana". Moda a New York è anche fotografia: nel negozio Belstaff su Madison Avenue David Beckham si concede per qualche domanda (niente sport per favore, implorano i publicist), in occasione del lancio del libro Off Road che raccoglie le foto di Peter Lindbergh per la campagna pubblicitaria 2014 in cui il calciatore (e marito di Victoria Beckham) è il testimonial della linea di giacche da motocross da lui disegnate. Una collezione pilota salutata da una cavalcata di "centauri" per cui si è bloccata Madison Avenue. "Ma non sta invadendo il territorio di Vicky? Non c'è concorrenza tra voi?". Gentilissimo, oltre che bello, David non batte ciglio: "E' diverso", spiega all'ANSA: "Per lei le le collezioni sono il focus su cui ha costruito la carriera, è una donna incredibile, da Spice Girl è diventata una donna d'affari di successo e intanto sta crescendo quattro figli. Io invece ho tante cose per le mani. La moda per me è un episodio". Pausa ad effetto: "Per ora".




**S V**  
SERGIO VALENTE JEANS



**Lois**  
JEANS & JACKETS

**CONFECCIONES ARARAT, C.A.**  
DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCICITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA  
TELEFONOS: (0212) 562.1511 - FAX: (0212) 564.4738 - E-MAIL: ARARATCA@CANTV.NET  
RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA